

Italmobiliare S.p.A.

---



## Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

### Informazioni sulla gestione

Con il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il Governo italiano ha sancito l'obbligo, per le società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentari, di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2006. Conseguentemente il presente bilancio è stato elaborato in base agli IAS/IFRS, così come i dati comparativi relativi all'esercizio 2005.

In una appendice separata, come previsto dall'IFRS 1, viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto dalla data di inizio e fine dell'esercizio 2005, del risultato economico 2005 e l'indicazione delle rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario, rispetto ai dati espressi con i precedenti principi.

La capogruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2006 presenta un utile netto di 161,6 milioni di euro rispetto all'utile netto di 58,5 milioni di euro dell'analogo periodo del 2005.

Nel corso dell'anno 2006 nell'ambito del programma di ristrutturazione societaria che assegna missioni specifiche a società direttamente possedute dalla Capogruppo, Italmobiliare ha ceduto le azioni vincolate ai patti di sindacato alla controllata al 100% Franco Tosi.

Tali operazioni hanno generato una plusvalenza complessiva, al netto degli oneri accessori e delle imposte del periodo, pari a 99,0 milioni di euro.

Depurando da tale effetto il risultato dell'anno 2006, l'utile mostra comunque un incremento del 7,1%.

### Sintesi conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Variazione
Ricavi	210.903	80.209	130.694
di cui:			
<i>Dividendi</i>	82.634	67.883	14.751
<i>Plusvalenze su partecipazioni e titoli</i>	120.813	6.941	113.872
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	3.400	1.641	1.759
<i>Prestazioni di servizi</i>	4.056	3.744	312
Margine operativo lordo corrente	161.168	54.664	106.504
Altri proventi e oneri	3.159	(492)	3.651
Margine operativo lordo	164.327	54.172	110.155
Ammortamenti	(67)	(55)	(12)
Risultato operativo	164.260	54.117	110.143
Proventi/oneri finanziari	(120)	(107)	(13)
Risultato ante imposte	164.140	54.010	110.130
Imposte dell'esercizio	(2.492)	4.507	(6.999)
Utile netto	161.648	58.517	103.131
<i>Effetto della ristrutturazione delle partecipazioni</i>	<i>(99.001)</i>	-	<i>(99.001)</i>
<i>Utile al netto dell'effetto di cui sopra</i>	<i>62.647</i>	<i>58.517</i>	<i>4.130</i>

Italmobiliare nel 2006 ha registrato **ricavi** per 210,9 milioni di euro con un incremento di 130,7 milioni di euro rispetto al 2005. Positiva la variazione del flusso dei dividendi, +14,8 milioni di euro, che ha riguardato sia le società controllate e collegate, con particolare riguardo ad Italcementi S.p.A. e Sirap Gema S.p.A., sia le altre imprese, tra cui occorre segnalare il positivo apporto di Unicredito, Capitalia e Consortium.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

L'incremento delle plusvalenze è correlato alla cessione, effettuata nel gennaio 2006 di Gemina, che ha apportato una plusvalenza di 7,9 milioni di euro e soprattutto alle cessioni, effettuate alla fine del primo semestre, a Franco Tosi S.r.l. delle partecipazioni RCS MediaGroup, Mediobanca, Capitalia e warrant Gim sopra citate che hanno generato una plusvalenza lorda di 109,8 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** e il **risultato operativo** ammontanti a 164,3 milioni di euro si incrementano di 110,1 milioni di euro rispetto al 2005 in conseguenza delle operazioni precedentemente commentate.

Dopo aver iscritto imposte negative per 2,5 milioni di euro, rispetto a imposte positive di 4,5 milioni di euro del 2005, l'**utile netto** si attesta a 161,6 milioni di euro, con un incremento di 103,1 milioni di euro rispetto al 2005.

Di seguito si fornisce la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Immobilizzazioni	4.061	4.225
Partecipazioni in imprese controllate	1.073.376	988.536
Partecipazioni in imprese collegate	68.803	51.558
Partecipazioni in altre imprese	671.326	905.462
Crediti e altre attività non correnti	263.866	24.574
<b>Attività non correnti</b>	<b>2.081.432</b>	<b>1.974.355</b>
Attività correnti	114.783	109.051
<b>Totale attività</b>	<b>2.196.215</b>	<b>2.083.406</b>
Patrimonio netto	1.645.866	1.546.465
Passività non correnti	427.764	360.440
Passività correnti	122.585	176.501
<b>Totale passività</b>	<b>550.349</b>	<b>536.941</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>	<b>2.196.215</b>	<b>2.083.406</b>

## Operazioni su partecipazioni

Nello scorso mese di gennaio Italmobiliare, a seguito del concambio di azioni MCC, ha ricevuto 3.484.349 azioni **Capitalia**, che assieme alle azioni possedute (2.971.994 azioni) costituiscono lo 0,25% del capitale di Capitalia. Tutte le azioni sono apportate al patto di sindacato.

Nel gennaio di quest'anno Italmobiliare S.p.A. ha ceduto ad alcuni membri del Patto di Sindacato di Blocco di Gemina le azioni **Gemina** possedute (pari al 2,324%) al prezzo unitario di 2 euro per azione. L'incasso totale è stato di 16,9 milioni di euro con una plusvalenza realizzata di 7,9 milioni di euro.

Alla fine del mese di marzo Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. ha ceduto a Italmobiliare S.p.A. la propria partecipazione in **Consortium** (pari al 2,764%) prezzo di 28,9 milioni di euro. Il prezzo è stato determinato in base al patrimonio netto di Consortium a fine febbraio rettificato sulla base delle valutazioni a prezzi di mercato delle azioni quotate in portafoglio. Nel mese di giugno Consortium, in seguito alla decisione in merito allo scioglimento anticipato della stessa dopo aver concluso il programma di cessione sul mercato delle azioni Mediobanca eccedenti la quota sindacata, ha venduto tutte le azioni sindacate di Mediobanca e le azioni Generali in portafoglio ai rispettivi soci (o a società da essi controllate) in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione ad un prezzo unitario rispettivamente di euro 15,307 e euro 27,833. Di conseguenza le n. 884.857 azioni Mediobanca rivenienti dall'operazione sono state acquistate da Franco Tosi S.r.l., in forza di un accordo con la controllante Italmobiliare e con il benessere del Patto di sindacato di Mediobanca, e apportate al patto stesso, mentre le n. 164.083 azioni Generali sono state acquistate direttamente da Italmobiliare.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

Nel mese di dicembre Consortium ha provveduto a dare esecuzione alla delibera assembleare del 26 luglio 2006; si è pertanto compensato il debito a fronte del rimborso della riserva sovrapprezzo azioni, della riserva legale e della riduzione del capitale sociale avvenuta in capo a Consortium.

Nello scorso aprile Italmobiliare S.p.A. ha proceduto all'acquisto di n. 860.743 azioni di **Banca Leonardo** e alla sottoscrizione di n. 3.399.257 azioni nell'ambito dell'aumento di capitale della stessa banca. L'investimento totale è stato di poco meno di 14 milioni di euro. In seguito alle suddette operazioni Italmobiliare S.p.A. ha una partecipazione pari al 2,88% in Gruppo Banca Leonardo. Nel corso del mese di febbraio 2007, Italmobiliare si è impegnata a sottoscrivere n. 3.316.661 azioni del Gruppo Banca Leonardo in seguito all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'11 aprile 2006 che saranno emesse in data 30 aprile 2007 con un esborso complessivo di 10,9 milioni di euro.

Nell'ambito del programma di ristrutturazione societaria, che assegna missioni specifiche a società direttamente possedute dalla capogruppo, Italmobiliare ha ceduto alla controllata Franco Tosi nel mese di giugno le seguenti partecipazioni, vincolate a patti di sindacato:

- n. 35.049.986 azioni **RCS MediaGroup** ad un prezzo unitario di euro 4,119,
- n. 9.086.425 azioni **Mediobanca** ad un prezzo unitario di euro 15,307,
- n. 8.838.902 azioni **Gim** e n. 3.132.741 **warrant Gim** ad un prezzo unitario rispettivamente di euro 0,6683 e euro 0,2252,
- n. 6.456.343 azioni **Capitalia** ad un prezzo unitario di euro 6,2648.

Il prezzo delle transazioni è stato determinato in base alla media dei prezzi ufficiali di borsa dei 30 giorni precedenti dalla data di stipula del contratto. Franco Tosi S.r.l. ha finanziato questi acquisti tramite un prestito infruttifero intragruppo di 311 milioni di euro da parte di Italmobiliare S.p.A. Questa operazione trova evidenza contabile nello Stato Patrimoniale di Italmobiliare con la diminuzione delle "Partecipazioni in altre imprese" e l'aumento di "Crediti e altre attività non correnti", per l'incremento dei prestiti infruttiferi.

Sempre nell'ambito del suddetto programma di ristrutturazione, Italmobiliare ha acquistato dalla controllata Franco Tosi n. 580.000 azioni **Banche Popolari Unite** ad un prezzo unitario di euro 19,946 pari alla media delle quotazioni ufficiali di borsa dei 30 giorni precedenti.

A fine settembre Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale, da 5,16 a 90 milioni di euro, deliberato da **Franco Tosi S.r.l.** per far fronte alla nuova missione di tenere in portafoglio e gestire le partecipazioni vincolate a patti di sindacato. Pertanto il prestito infruttifero intragruppo di 311 milioni di euro concesso in giugno da Italmobiliare S.p.A. a Franco Tosi S.r.l. è stato chiuso e sostituito da un nuovo finanziamento infruttifero di 235 milioni di euro.

Nel corso del 2006 Italmobiliare S.p.A. non ha effettuato acquisti di **azioni proprie**, per cui le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2006 sono rimaste invariate e precisamente: n. 911.131 azioni ordinarie (pari al 4,107% del totale azioni ordinarie) e 28.500 azioni di risparmio (pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio). Nei primi mesi del 2007 a seguito della modifica del regolamento dei piani di stock option approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio scorso, sono state esercitate 30.313 opzioni (assegnate nel 2003) da parte di Dirigenti di Italmobiliare. Italmobiliare ha ceduto un pari numero di azioni ordinarie proprie al prezzo unitario, definito in sede di assegnazione, di 31,28 euro; conseguentemente la società detiene attualmente n. 880.818 azioni ordinarie proprie, pari al 3,971% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

## Rapporti con parti correlate

### Rapporti con imprese controllate e collegate

Italmobiliare fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate ed alle loro partecipate a società collegate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e collegate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare, attraverso il proprio servizio legale, fornisce alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle assemblee degli azionisti, delle relazioni esterne ed assistenza in campo societario;
- Italmobiliare ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Italmobiliare Servizi S.r.l. fornisce a Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico ed alcuni servizi generali.

Nell'ambito del Gruppo inoltre sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare svolge un ruolo di indirizzo ed assistenza ed assicura alle proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie e fidejussioni.

I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato, le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.

In relazione al Consolidato Fiscale Nazionale, al quale Italmobiliare S.p.A., in qualità di controllante-consolidante, e 19 società controllate direttamente e indirettamente aderiscono, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 18 novembre 2005 n. 247, si è reso necessario aggiornare il "Regolamento di attuazione" dei rapporti intersocietari sottoscritto da tutte le società partecipanti al suddetto regime per uniformarlo al nuovo dettato normativo.

La principale modifica riguarda il tema della responsabilità tributaria, per cui la società "controllante-consolidante" è direttamente responsabile, oltreché quale autonomo soggetto passivo d'imposta, anche per l'adempimento degli obblighi connessi alla determinazione del reddito complessivo consolidato, e per i versamenti conseguenti, mentre ciascuna società "controllata-consolidata" è responsabile, in solido con la consolidante, per la maggiore imposta accertata in relazione al reddito complessivo consolidato direttamente dipendente dalla rettifica operata sul proprio reddito imponibile. Le società "controllate-consolidate" si impegnano comunque a tenere indenne la società controllante-consolidante. In ogni caso, il "Regolamento" precisa che la società "controllante-consolidante" non esercita, in relazione agli adempimenti tributari delle società "controllate-consolidate", alcuna attività di direzione, controllo o indirizzo, per cui queste ultime sono le uniche responsabili della corretta determinazione del proprio reddito imponibile.

A decorrere dal periodo d'imposta 2006, anche la società Cementificio di Montalto S.p.A., controllata da Italcementi S.p.A., ha aderito al consolidato fiscale che fa capo a Italmobiliare. Quindi le società partecipanti al consolidato fiscale nazionale con l'Italmobiliare S.p.A. come controllante-consolidante sono le seguenti:

- Italcementi S.p.A.
- Axim Italia S.r.l.
- Bravosolution S.p.A.
- Cementificio di Montalto S.p.A.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

- 
- Imes S.r.l.
  - Immobiliare Salesiane S.r.l.
  - Itercom S.r.l.
  - Intertrading S.r.l.
  - Italgem S.p.A.
  - Italsfusi S.r.l.
  - Nuova Sacelit S.r.l.
  - Sama S.r.l.
  - Silos Granari della Sicilia S.r.l.
  - Sirap Gema S.p.A.
  - Sirap Gema Insulation System S.r.l.
  - Franco Tosi S.r.l.
  - Italmobiliare Servizi S.r.l.
  - Populonia Italica S.r.l.
  - Sance S.r.l.

### Rapporti con altre parti correlate

Sono relative a:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata a Italmobiliare S.p.A. da parte dell'Avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di socio dello Studio professionale associato Dewey Ballantine LLP, a fronte di corrispettivi per 45 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare S.p.A. per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina (Consigliere di amministrazione di Italmobiliare) con il quale è stato instaurato un rapporto biennale di collaborazione, a fronte di un compenso annuo lordo di 250 mila euro.

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Nel corso del mese di giugno Italmobiliare ha erogato alla "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti" la somma di 300 mila euro per la copertura dei costi di gestione e la realizzazione di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2006 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

---

## Altre informazioni

Nel rispetto di quanto previsto al punto 19 del Disciplinare Tecnico (Allegato B) del Decreto Legislativo 196/2003 "Testo Unico sulla Privacy", Italmobiliare S.p.A., ha proceduto al monitoraggio del predisposto Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, come previsto dalla normativa di riferimento, definisce la politica aziendale di sicurezza dei dati personali:

- elencando i trattamenti dei dati;
- individuando compiti e responsabilità di ciascun attore coinvolto;
- definendo i rischi connessi al trattamento e le misure adottate, con l'obiettivo di azzerare la portata degli stessi;
- prevedendo interventi formativi, per rendere gli incaricati al trattamento edotti dei rischi che incombono sui dati e delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi.

Nel corso del 2006, la società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, in particolar modo per ciò che riguarda le misure minime di sicurezza adottate e gli interventi formativi e informativi per il personale.

In ottemperanza a quanto disposto dal Codice sulla Privacy tutti i dipendenti e collaboratori hanno effettuato durante l'ultimo trimestre del 2006 il corso on line di formazione e informazione su "Privacy e misure minime di sicurezza", costituendo apposita appendice al Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

---

## Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si è già dato conto precedentemente nella descrizione delle operazioni iniziate nell'esercizio 2006, che hanno poi trovato ulteriori sviluppi o conclusioni nei primi mesi del 2007.



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

## Corporate governance

Come è ormai tradizione sia per Italmobiliare S.p.A. che per la sua principale controllata Italcementi S.p.A., anch'essa quotata, sono state consolidate, in tema di *Corporate Governance*, scelte volte ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del sistema di governo societario.

Il sistema di *Corporate Governance* delle società con titoli negoziati in mercati regolamentati ha subito numerosi e profondi mutamenti con la "Legge per la tutela del risparmio" (Legge 28 dicembre 2005 - in seguito «Legge sul Risparmio») con la quale il legislatore ha inciso significativamente sulle disposizioni contenute nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) introducendo importanti novità quali, ad esempio, la previsione del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, l'attribuzione della carica di Presidente del Collegio sindacale al Sindaco eletto dalla minoranza, il voto segreto per le deliberazioni relative alla nomina degli organi sociali, il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i componenti il Collegio sindacale in capo ad almeno un consigliere, l'istituzione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la fissazione della durata degli incarichi di revisione a sei esercizi ecc.

Lo scorso 1° dicembre, inoltre, il legislatore delegato è intervenuto nuovamente sulla materia con il «Decreto correttivo» (D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303) al fine di garantire il coordinamento e l'adeguamento delle disposizioni introdotte dalla stessa Legge con il tessuto normativo vigente. Un provvedimento, quest'ultimo, che, accanto a meri adeguamenti tecnici, ha apportato modifiche di ampio respiro anche sulle stesse norme introdotte dalla Legge sul risparmio "per restituire coerenza al sistema" tra le quali l'abolizione del voto segreto per la nomina degli organi sociali e la fissazione del termine a nove esercizi degli incarichi alle Società di revisione. Il Decreto correttivo ha, peraltro, attribuito alla Consob il compito di emanare, entro il 31 marzo 2007, numerosi regolamenti attuativi delle disposizioni introdotte così da completare il nuovo quadro normativo di riferimento e permettere alle società quotate l'adeguamento degli Statuti sociali nel rispetto del nuovo termine ora fissato al 30 giugno 2007.

Nel marzo del 2006, infine, il Comitato per la *Corporate Governance*, istituito presso Borsa Italiana S.p.A., ha approvato il nuovo Codice di Autodisciplina allo scopo di integrare le disposizioni legislative con i principi di *best practice* riconosciuti come tali a livello internazionale. Il Comitato ha fornito indicazioni più dettagliate e precise riguardo alla composizione, elezione, compiti e requisiti di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione nonché sul coordinamento di tutti gli organi ed uffici coinvolti nella gestione dell'attività sociale.

In questo mutato contesto legislativo e regolamentare, ancora incerto ed incompleto sino alla emanazione dei regolamenti attuativi da parte della Consob, Italmobiliare S.p.A. ha provveduto ad adeguare il proprio Codice di autodisciplina e il Codice di Procedura per le operazioni con parti correlate alle nuove previsioni contenute nel testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* mentre, in attesa dei regolamenti della Consob, che alla data di redazione della presente relazione non sono ancora stati pubblicati, non ha potuto che rimandare l'adozione delle modifiche statutarie imposte dalla legge, o comunque ritenute opportune, ad una apposita Assemblea straordinaria da tenersi entro la fine del primo semestre dell'anno.

Il sistema di *Corporate Governance* di cui la Società si è dotata nel corso degli ultimi anni si ricava, oltre che dallo Statuto sociale, dai seguenti codici e/o regolamenti (i cui testi sono tutti disponibili sul sito *internet* della società all'indirizzo '[www.italmobiliare.it](http://www.italmobiliare.it)):

- Codice di autodisciplina
- Codice etico
- Trattamento delle informazioni riservate
- Codice di comportamento (*internal dealing*)
- Codice di procedura per le operazioni con parti correlate
- Procedura «Insider register»
- Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

---

L'esame della struttura di governo societario, così come configurata nelle norme imperative dello statuto sociale e nelle disposizioni adottate dalla Società nei codici e regolamenti sopra richiamati, testimonia l'impegno di Italmobiliare S.p.A. di aderire alle regole di *best practice* generalmente condivise la cui applicazione è testimoniata dalle delibere consiliari adottate e dai vari ordini di servizio diffusi.

## Il Codice di Autodisciplina e l'insieme delle regole di governo societario

Il Codice di Autodisciplina (il «Codice») costituisce un sistema di autoregolamentazione, integrativo di norme legislative, regolamentari e statutarie, cui la Società ed i suoi organi sociali volontariamente aderiscono. Esso ha lo scopo di rendere manifesto il modello di organizzazione societaria al quale Italmobiliare S.p.A. si ispira nel perseguire l'obiettivo prioritario della massimizzazione del valore per gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adeguato il «Codice» alle nuove previsioni contenute nel testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo del 2006.

Stante l'attuale momento di transizione, peraltro, l'adeguamento della *governance* societaria avverrà, in concreto, con una certa gradualità e potrà trovare la sua piena applicazione soltanto nel corso dei prossimi mesi.

Pertanto, come più oltre specificatamente indicato, si è provveduto ad attuare i nuovi principi di *best practice* suscettibili di immediata applicazione quali, ad esempio, la valutazione dell'indipendenza degli amministratori sulla base dei nuovi requisiti, la nomina di un amministratore indipendente quale *Lead independent director* e l'individuazione dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Tra le nuove disposizioni contenute nel «Codice» non potranno trovare applicazione, in particolare, quelle relative alla nomina dell'organo amministrativo sulla base di liste di candidati la cui disciplina volontaristica dovrà integrarsi con le novità introdotte dalla Legge sul risparmio e dai relativi regolamenti attuativi della Consob ed essere adeguatamente inserite nello Statuto sociale.

Il «Codice» prevede, inoltre, l'istituzione di organismi ed uffici nonché l'adozione di procedure specifiche e di comportamento, con le sole eccezioni di cui si dirà in seguito e con gli adattamenti legati alle peculiarità di Italmobiliare S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel «Codice di autodisciplina» ed il loro eventuale recepimento nel sistema di *Corporate Governance* della Società, semprechè, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente la affidabilità della Società presso gli investitori.

\* . \* . \*

Si evidenzia che, nella esposizione che segue, sono illustrate e commentate le disposizioni del «Codice» nella nuova versione adottata dalla Società e non quelle in vigore nel precedente esercizio.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

## a) L'assetto azionario e la struttura organizzativa

### Capitale sociale e azionariato di controllo

Il capitale sociale è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie e n. 16.343.162 azioni di risparmio.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcuna operazione sulle azioni proprie, ordinarie e risparmio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2006, la Società possedeva:

- n. 911.131 azioni proprie ordinarie, pari al 4,107% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, una parte delle quali da destinare al servizio del "Piano di *stock option* per amministratori" ed al "Piano di *stock option* per Dirigenti";
- n. 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

Nel corso del corrente anno, a fronte dell'esercizio di *stock option*, effettuate sulla base del Piano di *stock option* per dirigenti, la Società, così come previsto dalla delibera assembleare del 28 aprile 2006 e dal relativo Piano di *stock option*, ha provveduto a cedere agli interessati n. 30.313 azioni proprie ordinarie al prezzo unitario definito all'epoca dell'assegnazione delle opzioni. A seguito di tali operazioni, le azioni proprie ordinarie possedute dalla Società alla data del 21 marzo 2007 sono pari a 880.818.

Efiparind B.V. è l'azionista di maggioranza relativa: secondo l'ultima segnalazione pervenuta essa possiede direttamente e indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute dalla Società, il 47,265% delle azioni ordinarie di Italmobiliare S.p.A.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2497-sexies e 2359 cod. civ., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare S.p.A.

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti di sindacato tra gli azionisti.

### Consiglio di Amministrazione

Il «Codice», nella sua nuova versione, prevede che la nomina degli amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica e richiede il deposito delle liste di candidati presso la sede della Società nei termini previsti dallo Statuto sociale nonché la loro tempestiva pubblicazione sul sito *internet* della Società stessa. Le liste, come già segnalato, dovranno indicare, inoltre, l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del «Codice».

Lo statuto della Società, nel quale, in occasione del recepimento delle ultime novità legislative e regolamentari, sarà disciplinato il "voto di lista", non contiene attualmente specifiche disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione. Peraltro, ai sensi della nuova disciplina legislativa, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale, mentre a tutti i consiglieri la legge richiede il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti con regolamento dal Ministro della Giustizia per i sindaci.

Il «Codice», invece, così come previsto dal testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, richiede che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione del requisito di indipendenza ai sensi del «Codice».

---

Ai sensi dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto statutariamente, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso ed al Collegio sindacale delle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

D'altro canto, il «Codice», anche nella nuova versione, sottolinea la centralità del ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione e ne esplicita ed integra le specifiche competenze che, secondo la nuova formulazione comprendono, tra l'altro: l'attribuzione e la revoca delle deleghe alle funzioni di vertice; l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché la valutazione delle previsioni di andamento della gestione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate; l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili di periodo; l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di particolare rilievo strategico nonché delle operazioni con parti correlate; la valutazione della struttura operativa della società; la determinazione della remunerazione degli amministratori con particolari cariche; l'informativa agli azionisti in Assemblea; l'esame e l'approvazione del sistema di *Corporate governance*.

Di particolare rilievo appare la nuova competenza attribuita al Consiglio di Amministrazione, così come previsto nel testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, di esaminare ed approvare preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare S.p.A., poste in essere con una parte correlata, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate; esaminare ed approvare preventivamente anche le altre operazioni con parti correlate che gli organi delegati, tenuto conto della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione medesima, ritengono opportuno sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione è prevalentemente composto da membri non esecutivi e fra questi un numero adeguato sono indipendenti. Il «Codice» richiede che in occasione della presentazione delle liste dei candidati amministratori, sia data indicazione di quali, tra essi, possano qualificarsi come indipendenti.

Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il «Codice» prevede che il Consiglio designi un amministratore indipendente quale "*Lead independent director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Il Presidente della Società, così come previsto dal «Codice», coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti con congruo anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per parteciparvi proficuamente,

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza. Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente. Ai sensi del «Codice», si ritiene compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore ricoprire non più di:

- n. 5 incarichi come amministratore esecutivo,
- n. 10 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con esclusione delle società controllate di Italmobiliare S.p.A., delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore, sindaco e di direttore generale ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	Presidente
	Franco Tosi S.r.l.	Presidente
	Ciments Français S.A. <i>(in rappresentanza di Italcementi S.p.A.)</i>	Vicepresidente
	Fincomind A.G.	Vicepresidente
	Fondazione Italcementi	
	Cav. Lav. Carlo Pesenti	Vicepresidente
	Ciments du Maroc	Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	Consigliere
	Credit Mobilier de Monaco	Consigliere
	Finter Bank Zürich	Consigliere
	Mittel S.p.A.	Consigliere
	Pirelli & C. S.p.A.	Consigliere
	RAS S.p.A.	Consigliere
	Soparfinter S.A.	Consigliere
Pier Giorgio Barlassina	Cemital S.p.A.	Consigliere
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	Consigliere
	Fincomind A.G.	Consigliere
	Finter Bank Zürich S.A.	Consigliere
	FinterLife S.A.	Consigliere
	Franco Tosi S.r.l.	Consigliere
	Privital S.p.A.	Consigliere
	Soparfinter S.A.	Consigliere
	Fondazione Italcementi	
	Cav. Lav. Carlo Pesenti	Revisore effettivo
Mauro Bini	IGD Immobiliare Grande Distribuzione	Consigliere
Giorgio Bonomi	IGP - Decaux S.p.A.	Consigliere

Gabriele Galateri di Genola	Mediobanca S.p.A. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Assicurazioni Generali S.p.A. RCS Mediagroup Accor Banca Esperia S.p.A. Cassa di Risparmio di Savigliano Pirelli & C. S.p.A. San Faustin N.V. Commerzbank A.G.	Presidente Presidente Vicepresidente Vicepresidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Membro del Central Advisory Board
Italo Lucchini	Italcementi S.p.A. Banche Popolari Unite S.c.p.A. Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti BMW Financial Services Italia S.p.A. BMW Italia S.p.A. Sabaf S.p.A.	Consigliere Consigliere  Consigliere Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale
Luca Minoli	Cemital S.p.A. Finanziaria Aureliana S.p.A. Privital S.p.A.	Presidente Presidente Presidente
Giorgio Perolari	Banche Popolari Unite S.c.p.A.	Consigliere
Carlo Pesenti	Italcementi S.p.A. Banche Popolari Unite S.c.p.A. Ciments Français S.A. Mediobanca S.p.A. RCS MediaGroup S.p.A. Unicredito Italiano	Consigliere Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Livio Strazzerà	Serfis S.p.A. Banca Regionale Europea Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Amministratore Unico Consigliere Sindaco effettivo
Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, ricoperte dai componenti il Collegio sindacale:		
Luigi Guatri	Vittoria Assicurazioni S.p.A. Banco di Desio e della Brianza S.p.A. Granitifiandre S.p.A. Maffei S.p.A. Negri Bossi S.p.A. Banche Popolari Unite S.c.p.A. Permasteelisa S.p.A. Pirelli & C. S.p.A.	Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale
Claudio De Re	Italcementi S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco supplente
Eugenio Mercorio	Credito Bergamasco S.p.A. Italcementi S.p.A. Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti	Sindaco effettivo Sindaco supplente  Revisore supplente
Pietro Curcio	Italcementi S.p.A.	Sindaco supplente
Dino Fumagalli	Italcementi S.p.A.	Sindaco supplente

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

### Legale rappresentanza - Organi delegati

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta, per statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vicepresidente (o ai Vicepresidenti) e al Consigliere Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito ad un Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo statuto non consentono di delegare.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente anche la qualifica di Consigliere Delegato, ed ha nominato un Vice presidente ed un Direttore generale. In sede di nomina, a ciascuno di essi sono stati conferiti i poteri di cui si dirà in appresso.

Secondo il «Codice» il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente, viene informato sulle attività svolte dal Consigliere Delegato e dagli altri amministratori esecutivi, e, in particolare, sulle operazioni di maggior rilievo, sulle principali operazioni con parti correlate e su quelle in potenziale conflitto di interessi non sottoposte alla sua preventiva approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, definisce la remunerazione e le eventuali assegnazioni di *stock option* degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio sindacale ed esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione. Una parte significativa dei compensi del Presidente-Consigliere Delegato è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici.

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati da presenze nei Consigli di Amministrazione delle principali società controllate del Presidente-Consigliere Delegato, del Vice Presidente, del Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione di Italmobiliare S.p.A.

### Operazioni con parti correlate

Il «Codice» prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

Ai sensi della specifica procedura aziendale le operazioni rilevanti (intendendosi quelle che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni) con parti correlate, anche se concluse per il tramite di società controllate, devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica, sottoponendola preventivamente all'esame del Comitato per il controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno, infine, ha il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.



---

## *Istituzione di comitati*

Italmobiliare S.p.A. ha previsto, nel proprio «Codice», che il Consiglio di Amministrazione costituisca, al proprio interno, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo interno le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

I Comitati devono essere composti da non meno di tre membri e, nello svolgimento delle proprie funzioni, hanno facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Ogni Comitato elegge il proprio Presidente e un segretario (anche estraneo al Comitato) e si riunisce su convocazione del proprio Presidente o di chi ne fa le veci. La convocazione può avvenire senza formalità (anche in forma orale).

Le riunioni di ciascun Comitato si intendono validamente costituite con la partecipazione, anche in audio o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti. Ogni Comitato delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

Il *Comitato per la Remunerazione*, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, ha il compito di formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, le proposte per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché del Direttore generale e di valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati. Il Comitato per la remunerazione svolge, altresì, le ulteriori funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere sulla materia o su quant'altro connesso.

Il *Comitato per il Controllo interno* composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, oltre a quanto già sopra richiamato, ha, tra gli altri, il compito di valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; di esprimere, su richiesta del Consigliere delegato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; di esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al Controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte; di riferire al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Comitato per il controllo interno dovrà riferire, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno e svolgere gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio stesso.

Il Comitato per il controllo interno, inoltre, assiste il Consiglio di Amministrazione nelle attività connesse al funzionamento del sistema di controllo interno.

Il «Codice» prevede che il Comitato per il controllo interno, oltre ad essere composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, assicuri la presenza di almeno un amministratore con un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco da lui designato e possono intervenire il Presidente e il Consigliere Delegato nonché, su invito, il Direttore generale, i responsabili del Controllo interno ed i responsabili di alcune funzioni aziendali.

Fra i comitati indicati dal Comitato per la *Corporate Governance* il «Codice» di Italmobiliare S.p.A. non ha previsto il «Comitato per le nomine». Ciò è coerente con la struttura azionaria della Società, in cui è stabilmente presente un azionariato in grado di esercitare un'influenza dominante sull'Assemblea. In ogni caso, già ora, all'Assemblea chiamata a deliberare sulle nomine il Presidente fornisce dati e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

Lo stesso Comitato per la *Corporate Governance*, peraltro, invitando gli emittenti a valutare l'opportunità di costituire nell'ambito del Consiglio di Amministrazione il Comitato per le nomine ha chiarito che " ... tale soluzione nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management*..." .

### *Sistema dei controlli*

Il Consiglio di Amministrazione individua un amministratore esecutivo (di norma, il Consigliere delegato) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca il preposto al controllo interno, ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e provvede, altresì, a dotarlo di mezzi e strutture organizzative idonee.

Il preposto al Controllo interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Egli non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il preposto riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo al Comitato per il controllo interno, all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nonché al Collegio sindacale nei termini e con le modalità di legge.

### *Assemblee*

Il «Codice» prevede che il Consiglio di Amministrazione raccomandi a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e che si adoperi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e a rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Non è stato previsto un regolamento Assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 13) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei soci.

### *Collegio sindacale*

Il «Codice» riprende, ed integra, le norme statutarie relative alla nomina del Collegio sindacale che oggi avviene secondo un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

---

Lo statuto già prevede la presentazione di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. A ciò si aggiunge la previsione del «Codice» in base alla quale ciascuna lista deve essere accompagnata dalla indicazione dei requisiti di professionalità ed onorabilità richiesti dalla vigente normativa per ciascun candidato sindaco e, in analogia con quanto disposto in tema di elezione dell'organo amministrativo, deve essere tempestivamente pubblicata sul sito *internet* della Società.

Ai sensi delle ultime disposizioni introdotte dal legislatore, il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Il «Codice» prevede che i sindaci siano scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti con riferimento agli amministratori. Il Collegio verifica la corretta applicazione e il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale; l'esito di tale verifica e di quella relativa alla procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, sarà comunicato nella relazione sulla *corporate governance* ovvero, nella relazione dei sindaci all'assemblea.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Lo statuto sociale, oltre a prevedere specifici requisiti di professionalità in capo ai componenti il Collegio sindacale, prevede che non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani con esclusione delle società controllanti, delle società controllate di Italmobiliare S.p.A. e delle società controllate dalle sue controllanti. Si segnala, peraltro, a questo proposito, che il legislatore ha attribuito alla Consob il compito di determinare i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che i sindaci possono assumere in società quotate. Una volta integrata la disciplina da parte della Consob lo statuto sociale dovrà essere opportunamente modificato.

Il «Codice» ribadisce l'autonomia e l'indipendenza del Collegio sindacale e richiama anche per i sindaci l'obbligo di riservatezza e il divieto di utilizzo, stabilito dalla legge, di informazioni riservate al fine di trarne in modo diretto o indiretto, vantaggi personali o patrimoniali, immediati o futuri.

Oltre ai compiti attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il «Codice» attribuisce al Collegio sindacale il compito di:

- a) vigilare sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle società controllate da parte della società di revisione stessa e dalle entità appartenenti alla rete della medesima;
- b) valutare i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- c) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Queste due ultime facoltà potevano, secondo il Codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, essere affidate al Comitato per il controllo interno anziché al Collegio sindacale. La Società ha ritenuto più coerente attribuire tali facoltà a quest'ultimo che già svolge il compito di valutare le proposte dei revisori e del relativo piano di lavoro.

### **b) L'attuazione delle regole di governo societario**

Lo statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 amministratori i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2005 ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2005 - 2007, fissando in 10 il numero dei componenti.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

### Ripartizione delle competenze e conferimento deleghe

Lo Statuto sociale prevede il già richiamato ruolo di centralità del Consiglio di Amministrazione.

La **legale rappresentanza** della Società è attribuita, per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vice Presidente (o ai Vice Presidenti) e al Consigliere delegato.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione i poteri sono stati così attribuiti:

- al **Comitato Esecutivo**, composto da quattro membri, tutti i poteri e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, le deliberazioni del Comitato esecutivo dovranno essere riferite al Consiglio di Amministrazione in occasione della successiva riunione dello stesso;
- al **Presidente - Consigliere Delegato**, Ing. Giampiero Pesenti, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale e dal Codice di autodisciplina, sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare, con il limite massimo di 150 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 25 milioni di euro per ogni singola operazione; assumere il personale anche con qualifica di dirigente, fissarne le retribuzioni, sospenderlo e licenziarlo;
- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente - Consigliere Delegato;
- al **Direttore Generale**, Ing. Carlo Pesenti, è stato attribuito il compito di seguire l'andamento delle società controllate e partecipate in genere e gli sono stati conferiti i poteri di formulare al Consigliere delegato proposte connesse alla organizzazione aziendale. Al Direttore generale sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto concernente la gestione della società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare, acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiari, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 75 milioni di euro per ogni singola operazione; negoziare con gli istituti bancari aperture di credito con il limite massimo di 75 milioni di euro, per importi superiori e fino al limite massimo di 100 milioni di euro con firma abbinata al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza ed al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Da parte del Direttore Generale sono state conferite, per l'operatività corrente, specifiche e limitate deleghe a dipendenti della società.

Stanti i limiti quantitativi previsti per tutte le deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione e stante l'esplicito e particolare obbligo, previsto dal «Codice» adottato dalla Società, di fornire adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione " sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi" non è stato definito alcun limite in merito alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di operazioni significative o con parti correlate (si vedano, peraltro, i limiti imposti nel "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate" di cui in appresso).

Il Presidente-Consigliere Delegato ed il Direttore generale hanno informato il Consiglio di

---

Amministrazione ed il Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal «Codice» e dallo Statuto sociale, dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Inoltre, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

### *Composizione del Consiglio di Amministrazione e sue riunioni*

Italmobiliare S.p.A. ha nel proprio Consiglio di Amministrazione 8 amministratori non esecutivi su un totale di 10. Tra i non esecutivi 4 di essi possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal D. Lgs 58/98 e 2 di questi sono indipendenti anche ai sensi del Codice di autodisciplina della Società.

Nella riunione del 21 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati sulla base dei requisiti richiesti dal «Codice», ha valutato l'onorabilità e l'indipendenza degli amministratori: gli esiti di quest'ultima sono riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella allegata alla presente relazione.

Nel corso della stessa riunione, a seguito della valutazione relativa al possesso dei nuovi requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un amministratore indipendente quale *Lead independent director* e ad identificare, nel Consigliere delegato, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2006, si è riunito complessivamente n. 4 volte; n. 9 amministratori, di cui entrambi gli indipendenti, hanno partecipato a tutte le riunioni e n. 1 amministratore, non indipendente, è intervenuto 3 volte.

Il Collegio sindacale, salvo che in due occasioni, ha sempre presenziato al completo.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2006, si è riunito una sola volta: alla riunione hanno partecipato tutti i membri.

Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione si è finora riunito in due occasioni, la prima per esaminare le previsioni per il 2007 e la seconda per approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2006. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni di Consiglio per l'approvazione dei conti periodici infra annuali.

Il Comitato esecutivo, sempre nel corso del 2007, si è riunito una volta.

### *Remunerazione e stock option per amministratori e Direttore generale*

L'importo che, ai sensi dello Statuto sociale, viene assegnato al Consiglio di Amministrazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio, viene suddiviso tra tutti i Consiglieri in parti uguali, con quota doppia per il Presidente, una quota e mezza per il Vice Presidente e mezza quota aggiuntiva per i membri del Comitato esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, ha deliberato su proposta del Comitato per la remunerazione e sentito il parere del Collegio sindacale, il compenso da attribuire al Consigliere Delegato ed al Direttore generale il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa e in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Al Vice Presidente è stato attribuito, all'inizio del mandato, un compenso annuo fisso.

A favore del Consigliere Delegato, sempre all'inizio del mandato, è stato determinato un "Trattamento di fine mandato" che maturerà alla conclusione dell'incarico.

Inoltre, al Consigliere Delegato ed al Direttore generale sono annualmente assegnate, su proposta del Comitato per la remunerazione, *stock option* in numero variabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione conformemente al Regolamento dei piani di *stock option* per amministratori e dirigenti.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

### Composizione e attività dei Comitati

Il *Comitato per la remunerazione* è composto da tre membri non esecutivi, di cui uno indipendente. Nel corso dell'esercizio 2006 si è riunito n. 2 volte (sempre con la presenza di tutti i suoi componenti), per formulare proposte in merito alla remunerazione ed alla assegnazione di *stock option* ad amministratori e dirigenti.

Il *Comitato per il Controllo interno* è composto da 3 membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Nel corso del 2006 il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 7 volte (n. 5 volte con la presenza di tutti i suoi componenti); in particolare, sono state esaminate le relazioni predisposte dai preposti al controllo interno e dalla Società di revisione al fine di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno ed è stato riferito al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

### Sistema di Controllo interno

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale e presta, altresì, particolare attenzione al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il responsabile del Controllo interno, inoltre, effettua incontri periodici con il Collegio sindacale e con la Società di revisione.

Italmobiliare S.p.A. ha attuato un progetto di controllo sistematico della gestione della Capogruppo stessa e delle società per le quali essa svolge l'attività di "service" amministrativo. L'accentramento amministrativo-finanziario di alcune società controllate "minori", da tempo in atto, permette di ottenere un omogeneo indirizzo operativo e gestionale.

Vi sono, nel Gruppo, sistemi di pianificazione e di controllo, nell'ambito dei quali si inquadra la funzione del controllo interno, in grado di fornire periodicamente rapporti utili per sovrintendere l'andamento dell'attività sociale nei vari aspetti in cui essa si esplica.

Italmobiliare S.p.A. ha predisposto un corpo di principi, criteri e metodologie che regolano, per l'intero Gruppo, il trattamento contabile dei fatti amministrativi e finanziari e la loro aggregazione, costituendo quindi la base per l'elaborazione di bilanci consolidati di Gruppo atti a fornire anche indicazioni a livello complessivo, settoriale e per area geografica. Tali principi vengono periodicamente aggiornati per tenere conto delle nuove normative e per specifiche esigenze gestionali proprie di ciascun settore di attività.

Il Consiglio di Amministrazione, cui il Comitato per il controllo interno riferisce semestralmente sull'attività svolta, ritiene il sistema di controllo interno adeguato alla struttura del Gruppo ed alla tipicità del suo *business*.

## Collegio sindacale

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2005, l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati. Gli altri azionisti non hanno presentato alcuna lista.

Pertanto, tra i Sindaci attualmente in carica, nessuno risulta rappresentare le minoranze.

## Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione						Comitato esecutivo		Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione		
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente												
Consigliere Delegato	Giampiero Pesenti	●			4/4	13	●	1/1				
Vicepresidente	Italo Lucchini		●		4/4	4	●	1/1			●	2/2
Consigliere	Pier Giorgio Barlassina		●		4/4	8						
Consigliere	Mauro Bini		●	●	4/4	1			●	7/7		
Consigliere	Giorgio Bonomi		●		4/4	1			●	5/7		
Consigliere	Gabriele Galateri di Genola		●		3/4	11						
Consigliere	Luca Minoli		●		4/4	3					●	2/2
Consigliere	Giorgio Perolari		●	●	4/4	1	●	1/1	●	7/7	●	2/2
Consigliere	Carlo Pesenti	●			4/4	6	●	1/1				
Consigliere	Livio Strazzerà		●		4/4	2						

## Collegio sindacale

Carica	Componente	Presenze	N. altri incarichi (*)
Presidente	Luigi Guatri	3/8	8 (3)
Sindaco effettivo	Claudio De Re	7/8	2 (1)
Sindaco effettivo	Eugenio Mercurio	6/8	3 (1)
Sindaco supplente	Dino Fumagalli	-	1
Sindaco supplente	Pietro Curcio	-	1
Sindaco supplente	Enrico Locatelli	-	-

(\*) tra parentesi sono indicati altri incarichi di Sindaco Effettivo ricoperti in società quotate in Mercati regolamentati

Ai sensi dello statuto sociale di Italmobiliare S.p.A. non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che, tra l'altro, ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani con esclusione delle società controllanti, delle società controllate di Italmobiliare S.p.A., delle società controllate dalle sue controllanti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

## Altre previsioni del Codice di autodisciplina

Si indica di seguito, in forma schematica, il grado di adesione da parte del «Codice» rispetto ad altre previsioni del Codice di autodisciplina contenute nel testo approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*.

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del «Codice»
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	●		
b) modalità d'esercizio	●		
c) e periodicità dell'informativa?	●		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (include le operazioni con parti correlate)?	●		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	●		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	●		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	●		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	●		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		●	La scelta è coerente con la decisione di non istituire il Comitato per le nomine
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da congrua informativa?	●		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	●		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	●		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da una congrua informativa?	●		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		●	Le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei soci.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		-	
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	●		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	●		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del «Codice»)			Funzione di Controllo interno
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	●		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile investor relations			Italmobiliare S.p.A. via Borgonuovo 20, 20121 Milano tel. 02-29.02.42.12 - fax 02-29.02.43.07 info@italmobiliare.it



---

## Codice etico

Il Codice, approvato la prima volta nel 1993, e, da ultimo, modificato nel febbraio 2001, prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

Il Codice definisce, altresì, le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della privacy e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

## Informazioni riservate

In tema di gestione delle informazioni riservate il «Codice», richiamato l'obbligo di riservatezza ed il divieto del loro utilizzo per vantaggi personali, prevede l'adozione di procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie «*price sensitive*» che devono essere comunicate all'esterno solo da persone a ciò generalmente o specificatamente autorizzate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 9 febbraio 2001, ha approvato una specifica procedura che impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione previsti dalla normativa vigente, nel pieno rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e con altri soci, che il «Codice» prevede siano ispirati a costante attenzione, gli ordini di servizio emanati dal Consigliere Delegato ne hanno definito le linee di indirizzo generale ed individuato le strutture aziendali a ciò dedicate.

## Codice di comportamento

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adeguato il proprio 'Codice di comportamento', originariamente adottato in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento, alle nuove disposizioni regolamentari adottate dalla Consob in esecuzione della nuova disciplina (la cd. *Market abuse*) introdotta dalla Legge sul Risparmio del 2005.

Il 'Codice di comportamento' disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle '*Persone rilevanti*' su azioni Italmobiliare, Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati.

Ai sensi del 'Codice di comportamento' sono considerate '*Persone rilevanti*' i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare S.p.A. e chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Italmobiliare S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla Italmobiliare S.p.A.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare ad Italmobiliare S.p.A., affinché ne informi il mercato, il compimento di quelle operazioni compiute il cui importo complessivo raggiunga 5.000 euro entro la fine dell'anno. Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con il "Codice" adottato da Italcementi S.p.A., nel senso che le segnalazioni delle sole operazioni compiute su titoli Italcementi S.p.A. da soggetti che siano al tempo stesso '*Persone rilevanti*' per Italmobiliare S.p.A. e Italcementi S.p.A. medesima sono da considerarsi effettuate, anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla Società, qualora gli obblighi informativi siano assolti dalla controllata, la quale provvederà all'informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le '*Persone rilevanti*' dovranno astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

- sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare S.p.A.:
  - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio e la relazione semestrale ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
  - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
- sugli strumenti finanziari emessi dalla società controllata quotata Italcementi S.p.A.:
  - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio e la relazione semestrale ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
  - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare le relazioni periodiche trimestrali, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

### Codice di procedura per le operazioni con parti correlate

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", adottato inizialmente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2003 e, successivamente, più volte aggiornato, integra le disposizioni in materia già contenute nel Codice di autodisciplina della Società, ed ha lo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Società la propria posizione di parte correlata nel compimento di operazioni con Italmobiliare S.p.A.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", attribuisce al Consiglio di Amministrazione il compito di esaminare ed approvare preventivamente le operazioni:

- aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere con una parte correlata dalla Società o da sue controllate;
- le altre operazioni con/tra parti correlate.

Tali operazioni vengono suddivise nel 'Codice di procedura' in tre distinte categorie in base alle dimensioni ed ai soggetti coinvolti.

Vi è, quindi, la categoria delle "Operazioni significative", vale a dire di più rilevanti dimensioni e di maggiore impatto sull'assetto patrimoniale-economico, che richiedono, come da disposizione Consob, l'obbligo di dare informativa al mercato. Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sentito il parere del Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni, della consulenza finanziaria o tecnica.

Vi sono, poi, le "Operazioni con/tra società infragruppo", cioè con/tra società controllate da Italmobiliare S.p.A. e, infine, le "Operazioni con altre parti correlate" (ad esempio amministratori, sindaci, familiari ecc.).

Nell'ambito di queste due ultime categorie vengono distinte le operazioni correnti da quelle atipiche, inusuali o non *standard*.

Al di sopra delle soglie previste è necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato per il controllo interno; per le altre operazioni non occorre la preventiva autorizzazione ma il Consiglio di Amministrazione deve esserne comunque informato. Le operazioni di più modesto valore e quelle rientranti nell'attività caratteristica di Italmobiliare S.p.A. non richiedono alcuna particolare procedura.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", così come da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione, ha attribuito al Comitato per il controllo interno il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.

---

È previsto, peraltro, che lo stesso Consiglio di Amministrazione, proponga l'aggiornamento del Codice di procedura qualora intervengano mutamenti nel sistema normativo o nell'organizzazione e nell'attività sociale che ne rendano necessarie le modifiche; tuttavia, anche in tal caso, esse dovranno essere adottate sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate" prevede anche che la Società sia messa in condizione, attraverso le comunicazioni delle parti interessate, di individuare le operazioni con parti correlate al fine di adempiere ai conseguenti obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob, per una corretta identificazione della nozione di "parti correlate", occorre rifarsi al Principio IAS n. 24.

La Consob, con delibera del 6 aprile 2001, ha raccomandato ai Collegi sindacali delle società quotate di predisporre la scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio. Tra le informazioni che devono essere fornite figura, tra l'altro, l'indicazione della eventuale esistenza di operazioni con parti correlate. I Consiglieri, pertanto, già nella riunione del 27 marzo 2002, si erano impegnati a segnalare al Collegio sindacale la loro eventuale posizione di parte correlata in operazioni poste in essere con la società.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo**

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell'esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. 231/01, il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello»).

Con l'adozione del «Modello» la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel «Modello» medesimo.

Il «Modello», lo scorso anno, è stato altresì esteso ai reati previsti dalla nuova disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori.

Il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del «Modello», nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato ad un organismo, l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto da un consigliere indipendente, da un professionista esterno e dal responsabile della funzione di Internal Auditing della Società.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

## Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori generali

Nome e cognome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente		Numero azioni acquistate		Numero azioni vendute		Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	
Giampiero Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	24.700 <sup>1</sup>	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	24.700 <sup>1</sup>
		az. di risparmio:	119	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	119
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	10.972 <sup>2</sup>	az. ordinarie:	100.000	az. ordinarie:	100.000	az. ordinarie:	10.972 <sup>2</sup>
		az. di risparmio:	10.608 <sup>2</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	10.608 <sup>2</sup>
Carlo Pesenti	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	1.500 <sup>2</sup>	az. ordinarie:	43.100	az. ordinarie:	43.100	az. ordinarie:	1.500 <sup>2</sup>
		az. di risparmio:	3.000 <sup>2</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	3.000 <sup>2</sup>
	Ciments Français S.A.	az. ordinarie:	50	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	50
Pier Giorgio Barlassina	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	1.500	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	11.000	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	11.000	az. ordinarie:	-
Giorgio Perolari	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	16.735	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.735
		az. di risparmio:	8.800 <sup>1</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	8.800 <sup>1</sup>
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	20.280	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	20.280
		az. di risparmio:	130.000 <sup>2</sup>	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	130.000 <sup>2</sup>
Livio Strazzerà	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	100	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	100
Luigi Guatri	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	1.000	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.000	az. ordinarie:	-
		az. di risparmio:	1.000	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	1.000	az. di risparmio:	-
	Italcementi S.p.A.	az. di risparmio:	10.000	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	10.000
Claudio De Re	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	316	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	316
		az. di risparmio:	1.000	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	1.000
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	2.600	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	2.600
		az. di risparmio:	6.000	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	6.000

<sup>1</sup> azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

<sup>2</sup> azioni possedute dal coniuge

---

## Piani di stock option

### Piano di stock option per amministratori

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione della società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il piano di stock option per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Il relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative.

A fronte del suddetto Piano di *stock option*, nel 2006 sono state assegnate, al Consigliere Delegato, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2005, n. 55.000 opzioni. Tali opzioni potranno essere esercitate a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Complessivamente a tutto il 31 dicembre 2006 sono state assegnate n. 155.000 opzioni.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

#### a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di premiare i risultati conseguiti, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento di tutto il Vertice aziendale al raggiungimento dei risultati della Società.

#### b) Destinatari del Piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano cariche particolari in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi.

#### c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà definito dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. su proposta del Comitato per la Remunerazione ed osservate le norme sul conflitto d'interessi.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

#### d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione. Tuttavia, in caso di cessazione dalla carica di amministratore per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dalla assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione. Tali obiettivi saranno comunicati ai destinatari.

#### e) Modalità e condizioni del piano

L'esercizio dei diritti di opzione è subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano abbia regolarmente concluso il mandato durante il quale sono state assegnate le opzioni senza che vi siano state dimissioni anticipate e senza che sia intervenuto un provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

#### f) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di Amministrazione, in virtù di delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni da riservarsi, a' sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, cod. civ., a componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e/o di società da questa controllate e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. A tal fine la Società di revisione ha rilasciato il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, così come previsto dall'art. 158 del D. Lgs. n. 58/98.

Analogamente, in caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di Amministrazione, in virtù della autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberate dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

#### g) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni.

Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita.

In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto di sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio dell'opzione e le azioni saranno immediatamente vendibili.

#### h) Altre attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

### Piano di *stock option* per dirigenti

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un Piano di *stock option* a favore dei dirigenti (il cui relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative), a fronte del quale, nel 2006, sono state assegnate a dirigenti del gruppo, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2005, complessivamente n. 54.880 opzioni di cui n. 37.500 opzioni al Direttore generale. Tali opzioni potranno essere esercitate a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Complessivamente, a tutto il 31 dicembre 2006, sono state assegnate ai dirigenti del gruppo n. 208.680 opzioni, di cui n. 126.000 al Direttore Generale.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

#### a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

---

## b) Destinatari del piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, in servizio alle scadenze previste per le assegnazioni delle opzioni, che saranno designati dal Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A., secondo i criteri definiti dal «Comitato per la remunerazione», sulla base della essenzialità dei ruoli ricoperti e del livello organizzativo.

## c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà stabilito in virtù sia del livello organizzativo del singolo, sia del livello di *performance* aziendale e individuale conseguita.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

Come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

## d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi singolarmente comunicati.

## e) Modalità e condizioni del piano

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

## f) Prestiti o agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle azioni

La società di gestione potrà segnalare agli interessati Istituti di credito eventualmente disponibili alla concessione di prestiti contro pegno delle azioni stesse, per facilitarne la sottoscrizione o l'acquisto.

## g) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di Amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo pari alle opzioni da assegnare, mediante emissione di azioni da riservarsi, a sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In caso di opzioni all'acquisto di azioni la Società, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, al momento dell'offerta delle opzioni, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere del Comitato per la remunerazione.

## h) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni. Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita. In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto a sottoscrivere o

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

---

acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio delle opzioni e le azioni saranno immediatamente vendibili.

#### i) Altre attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

---

## Deliberazioni

### Destinazione dell'utile

L'utile di esercizio di 161.648.417,00 euro ci consente di proporre, tenuto conto delle n. 875.818 azioni ordinarie proprie e delle n. 28.500 azioni proprie di risparmio il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter Codice Civile, la distribuzione di un dividendo, al lordo delle ritenute, di euro 1,450 per ciascuna delle azioni ordinarie e di euro 1,528 per ciascuna delle azioni di risparmio.

\* \* \*

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 27 aprile 2007,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2006,
- tenuto conto che la riserva legale, ai sensi degli articoli 2430 Codice civile e 26 dello Statuto sociale, ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti,
- considerato che l'utile dell'esercizio 2006, in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS 19), tiene già conto della quota di utile attribuibile ai componenti il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale,
- tenuto conto dell'importo di euro 16.009.146,55 corrispondente alle variazioni di Patrimonio Netto rilevate nello stato Patrimoniale del bilancio 2006 a seguito della prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali (IFRS - IAS) e iscritto nel Patrimonio Netto al 31 dicembre 2006 tra gli "Utili portati a nuovo",
- tenuto altresì conto che delle n. 875.818 azioni ordinarie proprie e delle n. 28.500 azioni proprie di risparmio il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter Codice civile

delibera

- di approvare:
  - la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
  - il bilancio dell'esercizio 2006, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia un utile di 161.648.417,00 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
  - di destinare a specifica "Riserva ex art. 7 Decreto Legislativo 38/2005" l'importo di Euro 16.009.146,55 corrispondente alle variazioni di Patrimonio Netto rilevate nello stato Patrimoniale del bilancio 2006 a seguito della prima applicazione dei nuovi principi contabili internazionali (IFRS - IAS) e iscritto nel Patrimonio Netto al 31 dicembre 2006 tra gli "Utili portati a nuovo";



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

- di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

<b>Utile</b>		<b>161.648.417,00</b>
- 5% del valore nominale di euro 2,6 alle 16.314.662 azioni di risparmio <sup>(2)</sup> euro 0,13 per azione	2.120.906,06	2.120.906,06
<b>Residuano</b>		<b>159.527.510,94</b>
- compenso al Consiglio di Amministrazione già accantonato in bilancio (IAS 19)		1.595.275,11
- 1% al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale)		(1.595.275,11)
<b>Residuano</b>		<b>159.527.510,94</b>
A Riserva da utili netti su cambi		(295,86)
Utili portati a nuovo disponibili		99.518.017,64
<b>Utile disponibile</b>		<b>259.045.232,72</b>
- alle 21.306.765 azioni ordinarie <sup>(1)</sup> euro 1,450 per azione	30.894.809,25	
- alle 16.314.662 azioni di risparmio <sup>(2)</sup> ulteriori euro 1,398 per azione	22.807.897,48	53.702.706,73
<b>Totale dividendo</b>	<b>55.823.612,79</b>	
<b>Residuano</b>		<b>205.342.525,99</b>
A riserva straordinaria		99.000.745,89
<b>A nuovo</b>		<b>106.341.780,10</b>

(1) al netto delle 875.818 azioni ordinarie proprie detenute al 30 marzo 2007

(2) al netto delle 28.500 azioni di risparmio proprie detenute al 30 marzo 2007

- di autorizzare il Presidente-Consigliere Delegato, il Vicepresidente e il Consigliere-Direttore Generale, in via tra loro disgiunta, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:
  - a destinare l'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate alla voce "Utili portati a nuovo",
  - a ridurre la voce "Utili portati a nuovo" dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute.

\* \* \*

## Altri argomenti da sottoporre alla approvazione dell'assemblea

### Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

L'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2006 aveva rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Pertanto la Società, a fronte di tale delibera, a seguito dell'esercizio di stock option da parte di dirigenti avvenuti nelle prime settimane dell'anno corrente, ha provveduto a cedere agli interessati n. 30.313 azioni proprie ordinarie al prezzo determinato ai sensi del relativo regolamento al momento dell'assegnazione delle opzioni.

A seguito di tali operazioni, alla data del 21 marzo 2007, la società possiede n. 880.818 azioni

---

proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio. Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio a quella data è pari a 21.451.054,21 euro cui è stata data evidenza contabile nelle forme previste dalla disciplina vigente.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 28 ottobre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

**1) *Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.***

L'autorizzazione è richiesta al fine di disporre di azioni proprie da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati nonché per un efficiente impiego della liquidità sociale.

**2) *Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.***

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro evidenziazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente.

**3) *Durata dell'autorizzazione.***

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

**4) *Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.***

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 75 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto - warrant - e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari) ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime o di componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option).

**5) *Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.***

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno nei modi previsti dal combinato disposto di cui all'art.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

132 del D. Lgs. 58/98 e all'art. 144 bis della delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni sui mercati regolamentati con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

#### 6) *Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.*

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

\* \* \*

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

«L'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 27 aprile 2007,

- preso atto della proposta degli Amministratori
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357 ter cod. civ.

#### delibera

- 1) di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2006;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
  - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
  - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
  - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 75 milioni di euro;
  - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- 3) di stabilire che gli acquisti siano effettuati, ai sensi della Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, art. 144 bis, lett. b), sui mercati regolamentati con modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati medesimi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- 4) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Delegato, il Consigliere-Direttore generale pro-tempore in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la cessione potrà avvenire in una o più volte anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto (warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli simili. Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime e di componenti il Consiglio di Amministrazione di

---

Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option);

- 5) di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;
- 6) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale pro-tempore in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

## **Proroga dell'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2007-2008-2009 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2007-2008-2009**

Signori Azionisti,

con il rilascio del proprio giudizio sul bilancio dell'esercizio 2006, si conclude il secondo mandato dell'incarico conferito, ai sensi dell'art. 159, 4° comma del Dlgs 58/98, a Reconta Ernst & Young in data 18 maggio 2004, per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali.

Con l'entrata in vigore del «Decreto correttivo» (D. Lgs 29 dicembre 2006 n. 303: "Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005 n. 262 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia") la durata dell'incarico conferito alle Società di revisione è stato stabilito in nove anni (art. 159 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 così come modificato dal citato «Decreto correttivo»).

Nelle disposizioni transitorie è stabilito che "Gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, la cui durata complessiva, tenuto conto dei rinnovi o delle proroghe intervenuti, sia inferiore a nove esercizi, possono entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite previsto dall'art. 159, comma 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come modificato dal presente decreto legislativo".

Il suddetto decreto legislativo ha anche modificato l'art. 159 del TUF stabilendo che l'assemblea su proposta motivata dall'organo di controllo conferisce l'incarico di revisione del bilancio affidando al Collegio sindacale l'onere di formulare la proposta relativa alla nomina della società di revisione.

Vi invitiamo, pertanto, a prendere le opportune deliberazioni sulla base di quanto proposto dal Collegio Sindacale nella propria relazione.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Informazioni sulla gestione	128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Rapporti con parti correlate	131
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Altre informazioni	133
		Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	134
		Corporate governance	135
		Piani di stock option	154
		Deliberazioni	158

---

## Deliberazioni in ordine ai compensi a comitati e organismi istituiti con riferimento alla struttura di Corporate governance.

Signori Azionisti,

L'Assemblea del 18 maggio 2004 ha fissato con decorrenza 1° gennaio 2004, e fino a nuova deliberazione, il compenso annuo lordo di € 12.000 per il Comitato per la Remunerazione, di € 45.000 per il Comitato per il Controllo Interno e di € 25.000 per ogni componente l'Organismo di Vigilanza che ricopra, al tempo stesso, la carica di amministratore e di rimettere ogni determinazione, per quanto riguarda l'ammontare dei compensi dei componenti l'Organismo di vigilanza estranei al Consiglio di Amministrazione, alla decisione degli organismi societari competenti.

Si propone all'Assemblea di rivedere i corrispettivi sopra definiti, tenuto conto delle nuove competenze attribuite ai due Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione a seguito delle modifiche introdotte dal Codice di Autodisciplina della Società ed ai nuovi compiti assegnati all'Organismo di Vigilanza per effetto della estensione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai reati previsti dalla normativa in tema di *Market Abuse*.

Milano, 21 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Nota integrativa	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

Bilancio 2006

---



## Prospetti contabili

### Stato patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.763.429	3.766.767	(3.338)
Investimenti immobiliari	2	293.835	447.729	(153.894)
Immobilizzazioni immateriali	3	4.510	10.520	(6.010)
Partecipazioni in controllate e collegate	4	1.142.178.736	1.040.093.864	102.084.872
Partecipazioni in altre imprese	5	671.325.718	905.462.289	(234.136.571)
Crediti e altre attività non correnti	6	263.866.239	24.574.261	239.291.978
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.081.432.467</b>	<b>1.974.355.430</b>	<b>107.077.037</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti commerciali	7	1.861.432	1.341.408	520.024
Altre attività correnti	8	11.123.388	1.337.648	9.785.740
Crediti tributari	9	19.430.058	41.006.607	(21.576.549)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	10	43.580.603	35.123.718	8.456.885
Disponibilità liquide	11	38.787.522	30.241.377	8.546.145
<b>Totale attività correnti</b>		<b>114.783.003</b>	<b>109.050.758</b>	<b>5.732.245</b>
<b>Totale attività</b>		<b>2.196.215.470</b>	<b>2.083.406.188</b>	<b>112.809.282</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale	12	100.166.937	100.166.937	-
Riserve	13	710.251.943	723.495.933	(13.243.990)
Azioni proprie, al costo	14	(22.175.652)	(22.175.652)	-
Utili a nuovo		857.622.977	744.977.567	112.645.410
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.645.866.205</b>	<b>1.546.464.785</b>	<b>99.401.420</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti	16	389.300.005	316.018.150	73.281.855
Benefici verso dipendenti	15	1.032.286	1.367.003	(334.717)
Fondi non correnti	17	27.466.742	25.713.770	1.752.972
Altri debiti e passività non correnti		30.945	23.752	7.193
Imposte differite	18	9.934.059	17.316.774	(7.382.715)
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>427.764.037</b>	<b>360.439.449</b>	<b>67.324.588</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso banche e prestiti a breve	16	77.607.737	148.779.514	(71.171.777)
Debiti finanziari correnti	16	6.876.046	5.698.686	1.177.360
Debiti commerciali	19	2.727.593	1.760.245	967.348
Debiti tributari	20	25.346.931	1.164.426	24.182.505
Altre passività correnti	21	10.026.921	19.099.083	(9.072.162)
<b>Totale passività correnti</b>		<b>122.585.228</b>	<b>176.501.954</b>	<b>(53.916.726)</b>
<b>Totale passività</b>		<b>550.349.265</b>	<b>536.941.403</b>	<b>13.407.862</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>		<b>2.196.215.470</b>	<b>2.083.406.188</b>	<b>112.809.282</b>

(\*) ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Conto economico

(euro)	Note	2006	%	2005	%	Variazione	%
<b>Ricavi</b>	22	210.902.211	100,0	80.209.010	100,0	130.693.201	162,9
Altri ricavi e proventi operativi	23	1.188.734		1.109.825		78.909	
Costi per materie prime e accessori	24	(130.589)		(141.695)		11.106	
Costi per servizi	25	(5.713.964)		(5.199.865)		(514.099)	
Costi per il personale	26	(12.488.062)		(9.534.715)		(2.953.347)	
Oneri e proventi operativi diversi	27	(32.590.429)		(11.778.438)		(20.811.991)	
<b>Margine operativo lordo corrente</b>		<b>161.167.901</b>	<b>76,4</b>	<b>54.664.122</b>	<b>68,2</b>	<b>106.503.779</b>	<b>194,8</b>
Plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni	28	158.949		53.245		105.704	
Altri proventi/oneri non ricorrenti	28	2.999.922		(545.162)		3.545.084	
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>164.326.772</b>	<b>77,9</b>	<b>54.172.205</b>	<b>67,5</b>	<b>110.154.567</b>	<b>203,3</b>
Ammortamenti	29	(66.547)		(55.437)		(11.110)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>164.260.225</b>	<b>77,9</b>	<b>54.116.768</b>	<b>67,5</b>	<b>110.143.457</b>	<b>203,5</b>
Proventi e oneri finanziari	30	(120.309)		(106.871)		(13.438)	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>164.139.916</b>	<b>77,8</b>	<b>54.009.897</b>	<b>67,3</b>	<b>110.130.019</b>	<b>203,9</b>
Imposte del periodo	31	(2.491.499)		4.507.005		(6.998.504)	
Proventi e oneri da operazioni discontinue						-	
<b>Risultato del periodo</b>		<b>161.648.417</b>	<b>76,6</b>	<b>58.516.902</b>	<b>73,0</b>	<b>103.131.515</b>	<b>176,2</b>

**Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto**

	Capitale sociale	Riserve				Azioni proprie, al costo	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Totale riserve			
(euro)								
Saldi al 1° gennaio 2005	100.166.937	177.191.252	373.472.116	390.942	551.054.310	(21.192.005)	729.087.465	1.359.116.707
Aggiustamenti al valore di fair value su:								
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	171.738.117	-	171.738.117	-	-	171.738.117
Stock options	-	-	-	703.506	703.506	-	-	703.506
Totale utili e (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto	-	-	171.738.117	703.506	172.441.623	-	-	172.441.623
Utili del periodo	-	-	-	-	-	-	58.516.902	58.516.902
Totale utili e (perdite) del periodo e variazione riserve	-	-	171.738.117	703.506	172.441.623	-	58.516.902	230.958.525
Distribuzione di utili:								
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(42.629.908)	(42.629.908)
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	(983.647)	-	(983.647)
Dividendi prescritti	-	-	-	-	-	-	3.108	3.108
Saldi al 31 dicembre 2005	100.166.937	177.191.252	545.210.233	1.094.448	723.495.933	(22.175.652)	744.977.567	1.546.464.785
Aggiustamenti al valore di fair value su:								
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	(14.604.286)	-	(14.604.286)	-	-	(14.604.286)
Stock options	-	-	-	1.360.296	1.360.296	-	-	1.360.296
Totale utili e (perdite) registrate direttamente a patrimonio netto	-	-	(14.604.286)	1.360.296	(13.243.990)	-	-	(13.243.990)
Utili del periodo	-	-	-	-	-	-	161.648.417	161.648.417
Totale utili e (perdite) del periodo e variazione riserve	-	-	(14.604.286)	1.360.296	(13.243.990)	-	161.648.417	148.404.427
Distribuzione di utili:								
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(49.006.908)	(49.006.908)
Aumenti di capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio di opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi prescritti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	3.901	3.901
<b>Saldi al 31 dicembre 2006</b>	<b>100.166.937</b>	<b>177.191.252</b>	<b>530.605.947</b>	<b>2.454.744</b>	<b>710.251.943</b>	<b>(22.175.652)</b>	<b>857.622.977</b>	<b>1.645.866.205</b>

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	2006	2005
<b>A) Flusso dell'attività gestionale:</b>		
Risultato ante imposte	164.140	54.010
Ammortamenti e svalutazioni	67	55
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli e partecipazioni	(104.770)	(53)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	1.418	559
Stock option	1.360	704
Storno oneri/proventi finanziari netti	(71.492)	(58.987)
<b>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazioni del capitale di esercizio:</b>	<b>(9.277)</b>	<b>(3.712)</b>
Crediti commerciali	(520)	(214)
Debiti commerciali	967	(1.068)
Altri crediti/debiti ratei e risconti	(215.983)	2.576
<b>Totale variazioni capitale di esercizio</b>	<b>(215.536)</b>	<b>1.294</b>
Oneri finanziari netti pagati	(10.453)	(8.906)
Dividendi ricevuti	82.634	67.882
Imposte pagate	(10.844)	
<b>Totale A)</b>	<b>(163.476)</b>	<b>56.558</b>
<b>B) Flusso da attività di investimenti:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(74)	(131)
Immateriali	(5)	
Finanziarie (partecipazioni)	(139.546)	(58.400)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni		150
<b>Totale investimenti</b>	<b>(139.620)</b>	<b>(58.386)</b>
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	363.008	3.341
<b>Totale disinvestimenti</b>	<b>363.008</b>	<b>3.341</b>
<b>Totale B)</b>	<b>223.388</b>	<b>(55.045)</b>
<b>C) Flusso da attività di finanziamento:</b>		
Variazioni di debiti finanziari	1.487	68.492
Variazione di crediti finanziari	2.784	3.428
Variazioni partecipazioni correnti	(6.629)	180
Acquisto azioni proprie		(984)
Aumenti di capitale		
Dividendi distribuiti	(49.007)	(42.630)
Altri movimenti		
<b>Totale C)</b>	<b>(51.365)</b>	<b>28.486</b>
<b>D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>8.547</b>	<b>29.999</b>
<b>E) Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>30.241</b>	<b>242</b>
<b>(D+E) Disponibilità liquide finali</b>	<b>38.788</b>	<b>30.241</b>

## Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico:

(migliaia di euro)	2006					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>1.645.866</b>		<b>161.648</b>		<b>(387.078)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	159	0,01	159	0,10	330	-0,09
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni						
Altri proventi e oneri non ricorrenti	3.000	0,18	3.000	1,86	4.798	-1,24
Imposte su operazioni non ricorrenti	(1.490)	-0,09	(1.490)	-0,92		
Imposte non ricorrenti						
<b>Totale</b>	<b>1.669</b>	<b>0,10</b>	<b>1.669</b>	<b>1,03</b>	<b>5.128</b>	<b>-1,32</b>
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.644.197		159.979		(392.206)	

(migliaia di euro)	2005					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Valori di bilancio</b>	<b>1.546.465</b>		<b>58.517</b>		<b>(398.566)</b>	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	53		53	0,09	137	-0,03
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni						
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(545)	-0,04	(545)	-0,93	(103)	0,03
Imposte su operazioni non ricorrenti	(75)		(75)	-0,13		
Imposte non ricorrenti						
<b>Totale</b>	<b>(567)</b>	<b>-0,04</b>	<b>(567)</b>	<b>-0,97</b>	<b>34</b>	<b>-0,01</b>
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.547.032		59.084		(398.600)	

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Rapporti con parti correlate

I dati relativi all'analisi dei rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

### Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
<b>Descrizione</b>					
Crediti non correnti imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	235.000.000			
	S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie Sance	20.000.000			
Crediti non correnti imprese collegate	Gesvim S.r.l.	5.851.663			
<b>Totale crediti e altre attività non correnti</b>		<b>260.851.663</b>	<b>98,86%</b>	<b>263.866.239</b>	<b>Nota 6</b>
Crediti Commerciali imprese controllate	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	12.687			
	Franco Tosi S.r.l.	57.403			
	Italcementi S.p.A.	1.384.313			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	31.562			
	Populonia Italica S.r.l.	12.165			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	30.262			
	Sirap-Gema S.p.A.	156.191			
	S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie Sance	32.211			
Crediti Commerciali imprese collegate	Gesvim S.r.l.	26.200			
	G.I.S.T. S.r.l.	34.419			
	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	70.527			
<b>Totale crediti commerciali</b>		<b>1.847.940</b>	<b>99,28%</b>	<b>1.861.432</b>	<b>Nota 7</b>
Crediti consolidato fiscale imprese controllate	Axim Italia S.p.A.	167.114			
	Bravosolution S.p.A.	621.663			
	Franco Tosi S.r.l.	340.190			
	Imes S.r.l.	1.315			
	Immobiliare Salesiane S.r.l.	8.915			
	Italcementi S.p.A.	4.978.657			
	Italgen S.p.A.	3.021.418			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	28.442			
	Populonia Italica S.r.l.	15.721			
	Sama S.p.A.	68.788			
	S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie Sance	144.172			
Ratei attivi imprese controllate	Italcementi S.p.A.	5.442			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	9.220			
<b>Totale altre attività</b>		<b>9.411.057</b>	<b>84,61%</b>	<b>11.123.388</b>	<b>Nota 8</b>

(Dettaglio crediti e debiti con parti correlate - segue)

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Crediti di c/c	Sirap-Gema S.p.A.	5.538.500			
imprese controllate	S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie Sance	261.088			
<b>Totale crediti finanziari</b>		<b>5.799.588</b>	<b>13,31%</b>	<b>43.580.603</b>	<b>Nota 10</b>
Altri debiti	Italcementi S.p.A.	(23.864)	77,12%	(30.945)	
imprese controllate					
<b>Totale altri debiti e passività non correnti</b>		<b>(23.864)</b>	<b>77,12%</b>	<b>(30.945)</b>	<b>-</b>
Debiti di c/c	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	(1.559.617)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(899.415)			
	Italcementi S.p.A.	(33.712)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(215.603)			
	Popolonia Italica S.r.l.	(696.370)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(851.339)			
<b>Totale debiti finanziari</b>		<b>(4.256.056)</b>	<b>61,90%</b>	<b>(6.876.046)</b>	<b>Nota 16</b>
Debiti commerciali	Italcementi S.p.A.	(175.566)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(563.205)			
	Popolonia Italica S.r.l.	(67.867)			
	Altre parti correlate	(40.080)			
<b>Totale debiti commerciali</b>		<b>(846.718)</b>	<b>31,04%</b>	<b>(2.727.593)</b>	<b>Nota 19</b>
Debiti consolidato fiscale	Cementificio Montalto S.p.A.	(1.518.030)			
imprese controllate	Gruppo Italsfusi S.r.l.	(83.500)			
	Intercom S.r.l.	(923.227)			
	Intertrading S.r.l.	(211.878)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(69.498)			
	Silos Granari della Sicilia S.r.l.	(11.897)			
	Sirap-Gema S.p.A.	(449.384)			
	Sirap-Gema Insulation Systems S.r.l.	(154.291)			
<b>Totale altre passività</b>		<b>(3.421.705)</b>	<b>34,13%</b>	<b>(10.026.921)</b>	<b>Nota 21</b>

## Impegni con parti correlate

Descrizione	Società	Importo
Fidejussioni prestate a	Neyrtec Industrie S.A.	967.104
imprese controllate		
<b>Totale impegni</b>		<b>967.104</b>

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Dettaglio ricavi e costi con parti correlate

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
<b>Descrizione</b>					
Dividendi	Franco Tosi S.r.l.	1.500.000			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	34.331.220			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	50.000			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	1.492.200			
	Sirap-Gema S.p.A.	5.178.841			
	S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie Sance	1.000.000			
Dividendi	Mittel S.p.A.	1.022.731			
imprese collegate	Società Editrice Siciliana S.p.A.	1.062.963			
<b>Totale dividendi</b>		<b>45.637.955</b>	<b>55,23%</b>	<b>82.633.582</b>	<b>Nota 22</b>
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi	Franco Tosi S.r.l.	99.117			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	433			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	27			
	Popolonia Italica S.r.l.	2.117			
	S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie Sance	8.227			
	Sirap-Gema S.p.A.	179.439			
<b>Totale interessi attivi</b>		<b>289.360</b>	<b>8,51%</b>	<b>3.399.630</b>	<b>Nota 22</b>
Plusvalenze su partecipazioni	Franco Tosi S.r.l.	109.811.516			
imprese controllate					
<b>Totale plusvalenze su partecipazioni e titoli</b>		<b>109.811.516</b>	<b>90,89%</b>	<b>120.812.813</b>	<b>Nota 22</b>
Recupero prestazioni servizi	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	21.016			
imprese controllate	Ciments Français S.A.	26.000			
	Fincomind A.G.	3.762			
	Finter Bank Zuerich	23.340			
	Franco Tosi S.r.l.	87.998			
	Italcementi S.p.A.	2.531.820			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	55.035			
	Popolonia Italica S.r.l.	23.059			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	49.795			
	Sirap-Gema S.p.A.	327.054			
	Sirap-Gema Insulation Systems S.r.l.	35.000			
	S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie Sance	50.274			
Recupero prestazioni servizi	G.I.S.T. S.r.l.	13.165			
imprese collegate	Gesvim S.r.l.	14.041			
	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	19.896			
	Società Editrice Siciliana S.p.A.	34.130			
<b>Totale prestazioni di servizi</b>		<b>3.315.385</b>	<b>81,74%</b>	<b>4.056.186</b>	<b>Nota 22</b>
<b>Totale ricavi</b>		<b>159.054.216</b>	<b>75,42%</b>	<b>210.902.211</b>	<b>Nota 22</b>

(Dettaglio ricavi e costi con parti correlate - segue)

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
<b>Descrizione</b>					
Altri ricavi e proventi operativi	Franco Tosi S.r.l.	250			
imprese controllate	G.I.S.T. S.r.l.	11.039			
	Italcementi S.p.A.	859.659			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	62.837			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	5.945			
	S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie Sance	250			
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>939.980</b>	<b>79,07%</b>	<b>1.188.734</b>	<b>Nota 23</b>
Costi per servizi	Italcementi S.p.A.	(457.853)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(1.009.602)			
	Populonia Italica S.r.l.	(67.867)			
	Altre parti correlate	(317.723)			
<b>Totale costi per servizi</b>		<b>(1.853.045)</b>	<b>32,43%</b>	<b>(5.713.964)</b>	<b>Nota 25</b>
Interessi passivi di c/c e finanziari	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	(52.702)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(52.950)			
	Italcementi S.p.A.	(8.652)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(8.946)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(38.707)			
	Populonia Italica S.r.l.	(23.425)			
	S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie Sance	(2.696)			
Sopravvenienze passive	Italcementi S.p.A.	(339.769)			
Minusvalenze su vendita partecipazioni	Franco Tosi S.r.l.	(2.742)			
<b>Totale oneri e proventi operativi diversi</b>		<b>(530.589)</b>	<b>1,63%</b>	<b>(32.590.429)</b>	<b>Nota 27</b>
Altri oneri non ricorrenti	Altre parti correlate (erogazione a Fondazione Italcementi)	(300.000)			
<b>Totale altri proventi/oneri non ricorrenti</b>		<b>(300.000)</b>	<b>n.s.</b>	<b>3.158.871</b>	<b>Nota 28</b>
Interessi passivi su altri debiti	Italcementi S.p.A.	(514)			
imprese controllate					
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(514)</b>	<b>0,43%</b>	<b>(120.309)</b>	<b>Nota 30</b>

n.s.: non significativo



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	%
Flusso della attività operativa con parti correlate	(189.891)	116,2%
Totale A) - da rendiconto finanziario 2006	(163.476)	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	245.677	110,0%
Totale B) - da rendiconto finanziario 2006	223.388	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	2.877	-5,6%
Totale C) - da rendiconto finanziario 2006	(51.365)	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	58.663	
<b>Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)</b>	<b>8.547</b>	

## Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	2006	2005
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	2.507.787	3.894.519
Benefici successivi al rapporto di lavoro	869.763	1.089.999
Altri benefici a lungo termine	53.840	45.022
Pagamenti in azioni (stock option)	1.145.442	578.106
<b>Totale</b>	<b>4.576.832</b>	<b>5.607.645</b>

---

## Note Illustrative al bilancio annuale

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2006 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 21 marzo 2007 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 21 marzo 2007 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche dopo la pubblicazione.

### Politiche contabili

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese. In tale contesto la società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La società, inoltre, presta servizi tecnico amministrativi a società controllate e collegate.

Come in precedenza enunciato riguardo alle politiche contabili di consolidamento, Italmobiliare S.p.A. aveva aderito all'opzione di applicare fin dalla relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2005 i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) ed in tale occasione non era stato prodotto alcun dato di bilancio intermedio relativo alla società.

Con il Decreto Legislativo n° 38 del 28 febbraio 2005, il Governo Italiano ha sancito l'obbligo, per le società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati, di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2006.

Nella presente relazione la società espone quindi, per la prima volta, i dati relativi al proprio bilancio, redatto in conformità ai nuovi principi.

In una appendice separata, come previsto dall'IFRS 1 (prima adozione degli IFRS, paragrafi n. 39 e 40), viene fornita la riconciliazione del patrimonio netto alla data di inizio e fine dell'esercizio 2005 nonché del risultato economico di tale esercizio e delle rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.). Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

### Espressione di conformità degli IFRS

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2006 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2006, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2005 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio 2006, alcuni principi ed interpretazioni omologate dall'Unione Europea, in particolare:

- IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing
- IFRIC 5 Diritti derivati da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
- IFRIC 6 Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- IAS 19 Benefici per i dipendenti
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
- IAS 39 Strumenti finanziari
- IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

L'applicazione di questi principi/interpretazioni non ha comportato per la Società impatti di particolare rilievo.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

Nel corso del 2006 l'Unione Europea ha omologato ulteriori principi/interpretazioni la cui applicazione non interesserà la società in quanto si è deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata a partire dal 1° gennaio 2006.

In particolare:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate

IFRIC 8 Ambito di applicazione dell'IFRS2

IFRIC 9 Rivalutazione dei derivati incorporati

Anche per questi principi/interpretazioni, laddove applicabili, non si prevedono impatti di rilievo.

### Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza su valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in realtà.

Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, e in materia di accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici ed altri benefici a lungo termine.

Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

### Criteri di valutazione e presentazione

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie possedute per negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

Tutti i valori, contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio la società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; come per il precedente esercizio è stata inserita la linea del risultato intermedio rappresentata dal "Margine operativo lordo" costituito dal Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27.07.2006 nello schema del conto economico sono state aperte le voci più significative inerenti le operazioni non ricorrenti occorse nell'esercizio 2006; per omogeneità di confronto, anche nel conto economico 2005 sono state aperte le voci riferite alle operazioni non ricorrenti.

### Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui la società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili. Le partecipazioni in imprese controllate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza di perdite di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Gli adeguamenti sono imputati al conto economico.

---

Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le partecipazioni collegate sono rilevate al fair value.

## Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di transizione.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il valore di aggregazione è la somma complessiva dei valori equi delle attività e delle passività acquisite, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

## Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di aggregazione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'aggregazione è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di aggregazione.

## Operazioni in valute diverse dalla valuta di conto

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

## Immobili, impianti e macchinari

### Valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

Gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso. Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

### Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene speso.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportata nelle note.

## Leasing

Non ci sono contratti di leasing finanziario.

I contratti di leasing si riferiscono alla tipologia di leasing operativi cioè a quei contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

## Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato.

## Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value, definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

## Svalutazione di attività

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le partecipazioni in società controllate sono sottoposte ad un sistematico test di svalutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Il tasso di attualizzazione viene determinato secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale).

## Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle fino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato.

Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse

---

non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore; nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono riversate a conto economico. Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente in alcun modo, viene effettuata valutazione al costo.

## Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni e i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

## Benefici verso dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre altri impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza.

## Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

## Piani a benefici definiti

La società non ha in atto programmi volontari di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei propri dipendenti che costituiscano una obbligazione futura per la società.

Ciononostante, la normativa nazionale relativa al trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato è considerata assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti.

La società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi).

In conseguenza di ciò, il Fondo appositamente costituito per il Trattamento di Fine Rapporto è valutato in base ai principi contabili internazionali, adeguandone l'importo contabilizzato al valore dell'obbligazione derivante dall'applicazione delle ipotesi attuariali.

## Altri benefici a lungo termine

L'esistenza di obbligazioni implicite o contrattuali verso dipendenti, conseguente all'applicazione ai vigenti contratti di lavoro e costituita prevalentemente da premi di anzianità, comporta l'applicazione del medesimo criterio valutativo utilizzato per i piani a benefici definiti (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito).

L'obbligazione è contabilizzata adeguandone l'importo al valore derivante dall'applicazione delle ipotesi attuariali.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dalla società, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad altri benefici a lungo termine (premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

## Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

## Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio; i debiti sono poi valutati al costo ammortizzato.

## Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società ai dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione.

Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

---

## Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalle società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti concessi. Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono anche i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

## Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

## Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i ricavi.

## Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali opzioni sui saggi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalla fluttuazione dei tassi. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati. Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Attività

### Attività non correnti

#### 1) Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, rispettivamente a 3.763 migliaia di euro e 3.767 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	4.425	506	969	69	5.969
Fondo ammortamento	(967)	(421)	(772)	(42)	(2.202)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2005</b>	<b>3.458</b>	<b>85</b>	<b>197</b>	<b>27</b>	<b>3.767</b>
Investimenti	-	2	-	71	73
Decrementi	-	-	-	(34)	(34)
Ammortamenti	-	(15)	(26)	(17)	(58)
Utilizzo fondi amm.to	-	-	-	15	15
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2006</b>	<b>3.458</b>	<b>72</b>	<b>171</b>	<b>62</b>	<b>3.763</b>
Valore lordo	4.425	508	969	106	6.008
Fondo ammortamento	(967)	(436)	(798)	(44)	(2.245)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2006</b>	<b>3.458</b>	<b>72</b>	<b>171</b>	<b>62</b>	<b>3.763</b>

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente attribuibile all'acquisto di autovetture.

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari           5 - 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali   4 - 8 anni

#### 2) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 294 migliaia di euro (448 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) sono valutati prevalentemente al costo ammortizzato.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2006 è pari a 2.091 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	473
Fondo	(25)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2005</b>	<b>448</b>
Investimenti	
Decrementi	(152)
Ammortamenti	(2)
Altri	
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2006</b>	<b>294</b>
Valore lordo	321
Fondo	(27)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2006</b>	<b>294</b>

I decrementi si riferiscono ad alcune cessioni immobiliari effettuate nell'esercizio.

### 3) Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dagli investimenti effettuati nel tempo in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	18	18
Fondo	(7)	(7)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2005</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
Investimenti		
Decrementi		
Ammortamenti	(7)	(7)
Differenze di conversione		
Altri		
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2006</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Valore lordo	18	18
Fondo	(14)	(14)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2006</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

### 4) Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le variazioni rispetto il 31 dicembre 2005 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
<b>Al 31 dicembre 2005</b>	<b>1.040.094</b>
Acquisizioni	84.840
Cessioni	-
Fair value portato a riserva	17.245
<b>Al 31 dicembre 2006</b>	<b>1.142.179</b>

L'incremento di 84.840 migliaia di euro si riferisce all'aumento di capitale sociale nella controllata Franco Tosi S.r.l. L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2006 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Aliserio S.r.l.	Bergamo	10,00
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	Milano	100,00
Bravosolution S.p.A.	Bergamo	8,15
Fincomind S.A.	Zurigo	69,93
Franco Tosi S.r.l.	Milano	100,00
Italcementi S.p.A.	Bergamo	58,74
Italmobiliare International B.V.	Amsterdam	100,00
Italmobiliare International Finance Ltd	Dublino	97,272
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	100,00
Neyrtec Industrie S.A.	Pont de Claix	100,00
Populonia Italica S.r.l.	Milano	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	99,48
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	99,94
S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	Milano	100,00
<b>Imprese collegate</b>		
Mittel S.p.A.	Milano	12,913
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	33,00

Rispetto al 31 dicembre 2005 si è lievemente ridotta la percentuale di possesso nella Italmobiliare International Finance Ltd.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## 5) Partecipazioni in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2005	905.462
Acquisizioni	54.706
Cessioni e rimborsi	(358.987)
Fair value portato a riserva	83.544
Fair value portato a conto economico	(13.399)
<b>Al 31 dicembre 2006</b>	<b>671.326</b>

Le acquisizioni si riferiscono:

- all'acquisto da Franco Tosi S.r.l. di 580.000 azioni ordinarie Banche Popolari Unite S.c.r.l. per un controvalore di 11.569 migliaia di euro;
- all'acquisto da So.par.fi. Italmobiliare S.A. di 12.768.912 azioni ordinarie Consortium S.r.l. per un controvalore di 28.908 migliaia di euro;
- all'acquisto di 4.260.000 azioni ordinarie e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale del Gruppo Banca Leonardo S.p.A. per un controvalore complessivo di 13.924 migliaia di euro;
- all'acquisto di 12.982 azioni ordinarie Meltemi S.r.l. per un controvalore di 236 migliaia di euro;
- all'acquisto di 69.100 azioni ordinarie e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Solar Energy Italia S.p.A. per un controvalore complessivo di 69 migliaia di euro.

Le cessioni riguardano:

la vendita ad alcuni membri del Patto di Sindacato di Blocco di azioni Gemina S.p.A. e la vendita a Franco Tosi S.r.l. di azioni Capitalia S.p.A., G.I.M. Generale Ind. Metallurgiche S.p.A. e dei relativi warrant, Mediobanca S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A., in conseguenza al riposizionamento delle partecipazioni vincolate a patto di sindacato come già commentato nella relazione sulla gestione.

Il valore di carico della partecipata Consortium S.r.l. è stato dapprima ridotto a seguito della esecuzione della delibera assembleare del 26/07/2006, con cui la partecipata ha provveduto al rimborso ai soci di parte del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve per sovrapprezzo delle azioni e infine ulteriormente ridotto per allinearlo al fair value del patrimonio netto residuale della partecipata a valle del suddetto rimborso.

Il Fair Value delle società quotate è stato calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

La composizione delle partecipazioni disponibili per la vendita al 31 dicembre 2006 è la seguente:

(migliaia di euro)	
<b>Partecipazioni in società quotate:</b>	
Popolari Unite S.c.r.l.	35.710
Unicredito Italiano S.p.A.	569.759
<b>Totale</b>	<b>605.469</b>
<b>Partecipazioni in società non quotate:</b>	
Atmos S.p.A.	196
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	280
Consortium S.r.l.	286
Emittente Titoli S.p.A.	159
Fin Priv. S.r.l.	34.293
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	702
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	13.924
Idrovia Ticino-Milano Nord-Mincio S.p.A.	1
Imm.re Lido di Classe S.p.A. - in liquidaz.	-
Immobiliare Astra S.p.A.	11
Intereuropa Sim S.p.A. in liquidazione	-
Meltemi S.r.l.	236
Sesaab S.p.A.	15.700
Solar Energy Italia S.p.A.	69
<b>Totale</b>	<b>65.857</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>671.326</b>

L'analisi dei movimenti delle partecipazioni viene esposta in apposito prospetto "Allegato A".

## 6) Crediti e altre attività non correnti

La voce "Crediti e altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Crediti finanziari v/controllate	255.000	15.500	239.500
Crediti finanziari v/collegate	5.852	5.897	(45)
Obbligazioni disponibili per la vendita	2.965	3.065	(100)
Anticipi irpef su tfr	-	72	(72)
Depositi cauzionali	11	3	8
Altri	38	38	-
<b>Totale</b>	<b>263.866</b>	<b>24.575</b>	<b>239.291</b>

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a finanziamenti erogati, scadenti rispettivamente il 31 marzo 2007 e il 30 settembre 2007:

- per 20.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E. L'aumento di 8.000 migliaia di euro è correlato all'acquisizione delle partecipazioni, effettuato da S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E., in relazione al riposizionamento strategico delle stesse;
- per 235.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a Franco Tosi S.r.l. finalizzati all'acquisto delle partecipazioni da Italmobiliare.

I finanziamenti sono stati concessi in considerazione degli investimenti finanziari eseguiti dalle società controllate.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono al credito vantato nei confronti di Gesvim S.r.l.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Attività correnti

### 7) Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Verso clienti	13	19	(6)
Verso società collegate	131	72	59
Verso società controllate	1.717	1.250	467
<b>Totale</b>	<b>1.861</b>	<b>1.341</b>	<b>520</b>

I crediti sono prevalentemente relativi a soggetti nazionali.

### 8) Altre attività

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Crediti consolidato fiscale controllate	9.396	1.013	8.383
Crediti v/dipendenti	6	2	4
Crediti v/enti previdenziali	2	2	
Altri crediti diversi correnti	273	239	34
Derivati su tassi di interesse per trading	1.373	-	1.373
Ratei attivi v/controlate	15	13	2
Ratei attivi diversi v/altri	22	26	(4)
Risconti attivi v/altri	37	43	(6)
<b>Totale</b>	<b>11.124</b>	<b>1.338</b>	<b>9.786</b>

I crediti verso le società controllate partecipanti al consolidato fiscale nazionale si incrementano di 8.383 migliaia di euro a seguito del maggiore debito fiscale delle stesse conferito alla controllante Italmobiliare S.p.A.

I derivati su tassi di interesse rappresentano l'incremento del fair value degli stessi al 31/12/2006 rispetto al valore di carico iniziale e sono correlati ad operazioni di copertura sui tassi di interesse.

### 9) Crediti tributari

Sono rappresentati al 31 dicembre 2006 da crediti relativi agli anni pregressi per 19.430 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Crediti v/erario - acconto imposte	-	(1)	1
Crediti d'imposta da consolidate	-	45.626	(45.626)
Crediti v/erario anni pregressi	19.430	24.246	(4.816)
Accantonamento dell'esercizio	-	(28.867)	28.867
Crediti d'imposta per ritenute d'acconto	-	3	(3)
<b>Totale</b>	<b>19.430</b>	<b>41.007</b>	<b>(21.577)</b>

I crediti tributari si riducono di 21.577 migliaia di euro principalmente per rimborsi avvenuti nell'esercizio per 4.816 migliaia di euro e per l'utilizzo a fronte del pagamento degli acconti di imposta del 2006.

## 10) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Obbligazioni per la negoziazione	26.065	26.044	21
Azioni quotate trading	10.550	3.942	6.608
Crediti finanziari v/controllate correnti	5.800	5.084	716
Ratei attivi finanziari	1.165	54	1.111
<b>Importo netto</b>	<b>43.580</b>	<b>35.124</b>	<b>8.456</b>

L'incremento delle azioni quotate è principalmente da riferirsi all'acquisto di n. 164.083 azioni Assicurazioni Generali S.p.A. da Consortium S.r.l. per un controvalore di 4.567 migliaia di euro.

I crediti finanziari verso società controllate sono costituiti da rapporti di conto corrente, regolati ai normali tassi di mercato, e rappresentano il supporto finanziario fornito in relazione al loro fabbisogno gestionale.

I dettagli della composizione delle voci e "Azioni quotate trading" e "Obbligazioni per la negoziazione" vengono specificati rispettivamente nell'allegato "C" e nell'allegato "D".

## 11) Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Cassa e assegni	19	22	(3)
Depositi bancari e postali	38.769	30.219	8.550
<b>Importo netto</b>	<b>38.788</b>	<b>30.241</b>	<b>8.547</b>

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società, gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

Il fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

## Patrimonio netto e passività

### Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

#### 12) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale, interamente versato, ammonta a 100.167 migliaia di euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna, la cui composizione è di seguito riportata:

(numero azioni)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	-
Azioni di risparmio	16.343.162	16.343.162	-
<b>Totale</b>	<b>38.525.745</b>	<b>38.525.745</b>	<b>-</b>

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

### 13) Riserve

La voce "Riserve" ammonta al 31 dicembre 2006 a 710.252 migliaia di euro (723.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e accolgono le movimentazioni relative alla riserva sovrapprezzo delle azioni, all'adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e alla valutazione delle stock option.

La riserva fair value stock option, pari a 2.455 migliaia di euro accoglie il valore accumulato al 31 dicembre 2006 delle opzioni assegnate e ammortizzate sul periodo di maturazione dei piani di stock option.

### 14) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2006 il valore delle azioni proprie acquistate ammonta a 22.176 migliaia di euro ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto. Qui di seguito se ne riporta la composizione:

(migliaia di euro)	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro	N° azioni di risparmio	Valore di carico in euro	Valore di carico complessivo
31 dicembre 2006	911.131	21.780	28.500	396	22.176

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2006 a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti sono n. 363.680.

### Dividendi pagati

I dividendi dichiarati e pagati negli anni 2006 e 2005 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2006 (euro per azione)	2005 (euro per azione)	31.12.2006	31.12.2005
Azioni ordinarie	1,270	1,100	27.015	23.411
Azioni di risparmio	1,348	1,178	21.992	19.219
<b>Totale dividendi</b>	<b>2,618</b>	<b>2,278</b>	<b>49.007</b>	<b>42.630</b>

I movimenti del patrimonio netto sono esposti nella tabella "Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto".

### Passività non correnti

#### 15) Benefici verso dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2006 ammontano a 1.032 migliaia di euro (1.367 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono al fondo trattamento di fine rapporto (piano a benefici definiti) adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2005	1.367
Utilizzo dell'esercizio	(711)
Accantonamento dell'esercizio	409
Attualizzazione tfr	(33)
<b>Al 31 dicembre 2006</b>	<b>1.032</b>

I costi del periodo sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Costi correnti dei servizi	(236)	(165)	(71)
Oneri finanziari	(65)	(46)	(19)
Costi dei servizi pregressi	(9)	-	(9)
<b>Totale</b>	<b>(310)</b>	<b>(211)</b>	<b>(99)</b>

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo Trattamento Fine Rapporto
Tasso attualizzazione	4,5%
Futuri incrementi salariali	2,2 - 4%

## Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

La società ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi.

Le opzioni di sottoscrizione si riferiscono alle azioni ordinarie, esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nella società.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2006 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	1.1.2006-31.12.2012			49.283	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	1.1.2007-31.12.2013			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	1.1.2008-31.12.2014			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	1.1.2009-31.12.2015			109.880	€ 65,7010
<b>Totale</b>	<b>363.680</b>				<b>363.680</b>	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

(migliaia di euro)	31.12.2006		31.12.2005	
	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione	numero opzioni	prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	253.800	€ 42,700	253.800	€ 42,7000
Concesse durante il periodo	109.880	€ 65,701		
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo				
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	363.680	€ 49,649	253.800	€ 42,7000
<b>Opzioni esercitabili alla fine del periodo</b>	<b>49.283</b>			



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei piani contabilizzati nella società e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
Data di assegnazione			2006	2005
24 marzo 2003	49.283	3 anni	-	116
30 marzo 2004	96.080	3 anni	250	250
30 marzo 2005	108.437	3 anni	450	338
21 marzo 2006	109.880	3 anni	660	-
<b>Totale</b>	<b>363.680</b>		<b>1.360</b>	<b>704</b>

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003	Piano 2002
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	22,05	11,41	7,15	6,49
Valore dell'azione	73,57	52,84	35,05	31,80
Prezzo d'esercizio	65,701	54,536	35,199	31,280
Volatilità in %	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	9,75	9,75	10	10
Dividendi in %	1,50%	1,89%	2,68%	2,96%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	3,462%	3,275%	3,640%	3,790%

### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 è negativa per 387.078 migliaia di euro, con una riduzione di 11.488 migliaia di euro rispetto a 398.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

La composizione della posizione finanziaria netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Disponibilità liquide	38.788	30.241	8.547
Crediti finanziari verso Gruppo	5.800	5.084	716
Crediti finanziari immobilizzati v/controllate - fruttiferi	-	3.500	(3.500)
Titoli di Stato ed obbligazionari - correnti	26.065	26.044	21
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	2.965	3.065	(100)
Partecipazioni di trading	10.550	3.942	6.608
Derivati su tassi di interessi	1.373	-	1.373
Ratei e risconti	1.165	54	1.111
<b>Totale</b>	<b>86.706</b>	<b>71.930</b>	<b>14.776</b>
Banche passive	(466.908)	(464.798)	(2.110)
Debiti finanziari controllate	(4.256)	(4.879)	623
Ratei e risconti	(2.620)	(819)	(1.801)
<b>Totale</b>	<b>(473.784)</b>	<b>(470.496)</b>	<b>(3.288)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(387.078)</b>	<b>(398.566)</b>	<b>11.488</b>

## 16) Debiti finanziari

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Debiti verso banche m/l	389.300	316.018	73.282
Debiti verso banche a breve termine	77.608	148.780	(71.172)
Debiti finanziari a breve termine	6.876	5.699	1.177
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>473.784</b>	<b>470.497</b>	<b>3.287</b>

Il passivo finanziario di Italmobiliare è interamente a tassi variabili (indicizzati all'Euribor e all'Eonia). In funzione dell'atteso rialzo dei tassi, sono stati negoziati nel corso del 2006 due contratti di IRS, da tasso variabile a tasso fisso, per un ammontare nozionale di 100 milioni di euro con scadenza nel settembre 2011.

Il fair value di questi strumenti derivati al 31/12/2006, positivo per 1,3 milioni di euro, è stato classificato come un provento di trading e di conseguenza iscritto nelle attività correnti di bilancio.

## Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili

I principali finanziamenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)		31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
<b>Con garanzie reali:</b>				
Altri finanziamenti				
- BNP Paribas	scad. 20/05/2009	-	126.768	(126.768)
- BNP Paribas	scad. 20/11/2011	180.000	-	180.000
- Calyon Paris fin. Tres	scad. 20/12/2007	25.300	-	25.300
- Sogen Paris fin. Tres	scad. 03/07/2009	25.000	-	25.000
- San Paolo IMI S.p.A.	scad. 16/06/2009	25.000	25.000	-
<b>Totale</b>		<b>255.300</b>	<b>151.768</b>	<b>103.532</b>
<b>Senza garanzie reali:</b>				
Deposito - conto prestito titoli				
Mediobanca - azioni Unicredito	scad. 14/06/2009	-	114.120	(114.120)
Mediobanca - azioni Unicredito	scad. 21/12/2011	134.000	-	134.000
Calyon Corp.& Inv.Bank - azioni Unicredito	scad. 07/06/2007	-	25.300	(25.300)
Société Générale - azioni Unicredito	scad. 07/06/2009	-	24.830	(24.830)
<b>Totale</b>		<b>134.000</b>	<b>164.250</b>	<b>(30.250)</b>
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>		<b>389.300</b>	<b>316.018</b>	<b>73.282</b>

Nel corso del primo trimestre 2006 Italmobiliare S.p.A. ha stipulato con Banca Intesa una linea di credito irrevocabile di 40 milioni di euro con scadenza a 5 anni.

Al 31 dicembre 2006 le linee di credito disponibili per Italmobiliare ammontavano a 448,3 milioni di euro, di cui 80 milioni di euro irrevocabili.

Nei mesi di giugno e luglio 2006 Italmobiliare S.p.A. ha rinegoziato i finanziamenti in essere con BNP Paribas, Mediobanca, Calyon e Société Générale ridefinendone la forma contrattuale e le condizioni di scadenza, tasso e ammontare, per un valore complessivo di 347,5 milioni di euro.

L'importo di 347,5 milioni di euro deriva dalla cessione di n. 79.248.957 azioni Unicredito S.p.A. per un controvalore di

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

473,3 milioni di euro, con contestuale sottoscrizione di operazioni di Total Return Equity Swap ("TRES"). L'importo del debito è stato registrato al netto del cash collateral di 125,8 milioni di euro previsto in alcuni TRES. Come disposto dai principi contabili internazionali, facendo prevalere la sostanza delle due operazioni (le vendite delle azioni ed i contestuale TRES) tra loro correlate, rispetto alla forma delle stesse, le n. 79.248.957 azioni Unicredito S.p.A. sopra citate sono state mantenute iscritte nell'attivo non corrente tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, poiché non si qualificano per la derecognition avendo Italmobiliare nella sostanza mantenuto la medesima esposizione al rischio equity esistente prima delle operazioni, con contestuale rilevazione del debito verso le controparti dei TRES. I contratti TRES consentono a Italmobiliare di esercitare una chiusura anticipata degli stessi e prevedono la facoltà per Italmobiliare, al termine dell'operazione, di optare per la liquidazione per cassa dei differenziali derivanti dalla fluttuazione del valore di borsa delle azioni sottostanti, oppure per il riacquisto delle azioni al prezzo iniziale.

Avvalendosi di queste facoltà Italmobiliare nel mese di novembre ha chiuso anticipatamente il TRES con BNP Paribas, riacquistando le azioni Unicredito al prezzo iniziale e recuperando il cash collateral di 105,0 milioni di euro, e ha negoziato un nuovo finanziamento, sempre per un ammontare di 180 milioni di euro, basato su contratti di Prepaid Forward ed Equity Swap, a migliori condizioni di tasso e scadenza e impegnando un numero inferiore di azioni Unicredito.

Nel mese di dicembre Italmobiliare ha rinegoziato con Mediobanca il finanziamento, interrompendo anticipatamente il contratto TRES con contestuale riacquisto al prezzo iniziale delle azioni Unicredito. Il nuovo finanziamento è stato effettuato sotto la forma di prestito titoli sullo stesso numero di azioni (20.000.000 di azioni Unicredito) e il contestuale versamento di un cash collateral di 134,0 milioni di euro da parte di Mediobanca, a condizioni di tasso, durata e ammontare migliori del precedente.

## 17) Fondi non correnti

I fondi ammontano a 27.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 e si incrementano di 1.753 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondo sval. crediti e partecipazioni	25.714	10.625	(8.872)	27.467

Le variazioni in aumento e in diminuzione dei fondi sono dovute ad una analisi aggiornata dei rischi connessi alle controversie relative ad attività cedute nel passato.

## 18) Imposte differite

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 9.934 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Imposte e tasse differite - az. circolante	991	420	571
Imposte e tasse differite - az. disponibili per la vendita	9.041	16.738	(7.697)
Imposte e tasse differite - obbl. circolante	43	37	6
Imposte e tasse differite - obbl. disponibili per la vendita	62	81	(19)
Imposte e tasse differite - altre	(203)	41	(244)
<b>Totale</b>	<b>9.934</b>	<b>17.317</b>	<b>(7.383)</b>

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

(migliaia di euro)	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Fondo sval. crediti e partecipazioni	27.467	-	25.714	-

## Passività correnti

### 19) Debiti commerciali

La voce " Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Debiti verso fornitori	1.921	1.098	823
Debiti verso società del Gruppo	806	662	144
<b>Totale</b>	<b>2.727</b>	<b>1.760</b>	<b>967</b>

### 20) Debiti tributari

Ammontano a 25.347 migliaia di euro contro un saldo al 31 dicembre 2005 di 1.164 migliaia di euro.

La voce risulta così analizzabile:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Erario conto imposte Ires - imposta sostitutiva	-	(1.164)	1.164
Crediti verso l'Erario al 31.12.2005	16.760	-	16.760
Rettifica da dich. Unico consolidato 2005	430	-	430
Crediti v/erario acconto imposte 2006	11.070	-	11.070
Imposte del periodo da consolidato	(53.729)	-	(53.729)
Crediti d'imposta da consolidate	60	-	60
Crediti d'imposta per ritenute d'acconto	62	-	62
<b>Totale</b>	<b>(25.347)</b>	<b>(1.164)</b>	<b>(24.183)</b>

### 21) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Debiti v/dipendenti	2.028	1.294	734
Debiti verso enti previdenziali	277	503	(226)
Debiti consolidato fiscale v/controllate	3.422	15.010	(11.588)
Debiti verso Erario	450	472	(22)
Ratei e risconti passivi	148	143	5
Altri debiti	3.702	1.676	2.026
<b>Totale</b>	<b>10.027</b>	<b>19.098</b>	<b>(9.071)</b>

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Impegni

Nel corso dell'anno Italmobiliare ha effettuato operazioni finanziarie di medio lungo termine assistite da titoli azionari prestatati in garanzia nonché rilasciato garanzie dirette a favore di controllate e attribuzioni ad amministratori e dirigenti delle stock option derivanti dal piano 2005. Sono queste le motivazioni dell'incremento rispetto al 31 dicembre 2005.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Garanzie reali prestate	24.442	21.439
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	20.594	14.432,0
<b>Totale</b>	<b>45.036</b>	<b>35.871</b>

## Strumenti finanziari

### Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante dell'attività di Italmobiliare. Il ricorso a strumenti finanziari derivati è fatto al fine di ottimizzare il profilo di rischio - rendimento.

### Rischi di mercato

Italmobiliare è esposta a rischi di mercato in base alle caratteristiche dei suoi investimenti e delle sue forme di indebitamento:

#### a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è in funzione delle variazioni dei tassi d'interesse di mercato e può essere scomposto in:

- 1 rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e passivi a tasso fisso. Ad eccezione dei contratti IRS, citati in precedenza, Italmobiliare non è soggetta a questo tipo di rischio avendo posizioni finanziarie attive e passive a tasso variabile;
- 2 rischio legato ai flussi futuri derivanti da operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide in maniera limitata sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui risultati futuri dell'impresa. Italmobiliare è esposta a questo rischio in relazione al suo indebitamento a tasso variabile, salvo la parte coperta dal contratto IRS.

La gestione del rischio di tasso è parte dell'attività caratteristica di Italmobiliare e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dagli organi amministrativi.

#### b) Rischio di cambio

La società non è esposta a rischi di cambio significativi.

#### c) Rischio sulle materie prime

La società non è esposta a rischi sulle materie prime.

#### d) Rischio di prezzo su azioni quotate

Italmobiliare è una holding di partecipazioni e quindi l'esposizione a questo tipo di rischio rientra nella sua attività caratteristica.

### Rischio di credito

#### a) Rischio di credito

La società, non svolgendo attività commerciale, non è esposta a significativi rischi di credito.

## b) Rischio di controparte

Gli strumenti finanziari sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri, nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche nazionali o internazionali di elevato standing.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario (tutte le controparti sono localizzate in Europa o negli Stati Uniti d'America).

## Rischio liquidità

L'obiettivo di Italmobiliare è di mantenere un livello e tipo di indebitamento congruente con il livello e i tipi di investimenti e in grado di assicurare un equilibrio fra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Per far questo e per conseguire anche l'obiettivo di minimizzare il costo dell'indebitamento Italmobiliare negozia finanziamenti a medio termine, linee di credito irrevocabili e pone in essere strumenti con fonti diversificate.

Sulla base dei finanziamenti in essere, delle linee di credito irrevocabili non utilizzate e della ulteriore capacità di indebitamento, il rischio liquidità per Italmobiliare deve considerarsi praticamente nullo.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza comparato con le linee di credito irrevocabili non utilizzate e con le disponibilità liquide al 31 dicembre 2006:

(milioni di euro)	> 1 anno	1-2 anni	Scadenza 2-5 anni	Oltre	Totale
Totale debiti finanziari	109,8	-	364,0	-	473,8
Linee di crediti irrevoc. disponibili	40,0	-	40	-	80,0
Disponibilità liquide	(38,8)	-	-	-	(38,8)

## Covenants

Oltre ai termini abituali, nessun contratto di finanziamento prevede clausole particolari ("covenants") che, in caso di mancato rispetto di alcuni indici finanziari, siano suscettibili di determinare un rimborso accelerato o l'aumento del tasso di interesse pagato, con la sola eccezione di un finanziamento per 25 milioni di euro il cui covenant, basato su un rapporto equity/debito, non presenta allo stato attuale alcun rischio di mancato rispetto.

## Conto economico

### 22) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 210.903 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Ricavi per dividendi	82.634	67.883	14.751	21,7
Ricavi per interessi attivi	3.400	1.641	1.759	107,2
Plusvalenze su partecipaz. e titoli	120.813	6.941	113.872	n.s.
Prestazioni di servizi	4.056	3.744	312	8,3
<b>Totale</b>	<b>210.903</b>	<b>80.209</b>	<b>130.694</b>	<b>162,9</b>

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

La composizione dei ricavi per dividendi è la seguente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
<b>Imprese controllate</b>				
Italcementi S.p.A.	34.331	31.207	3.124	10,0
Sirap Gema S.p.A.	5.179	3.793	1.386	36,5
Franco Tosi S.r.l.	1.500	1.000	500	50,0
Punta Ala Promozione e Svil. Ind. S.r.l.	1.492	1.990	(498)	-25,0
S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	1.000	700	300	42,9
Italmobiliare Servizi S.r.l.	50	-	50	100,0
<b>Totale</b>	<b>43.552</b>	<b>38.690</b>	<b>4.862</b>	<b>12,6</b>
<b>Imprese collegate</b>				
Società Editrice Siciliana S.p.A.	1.063	1.063	-	-
Mittel S.p.A.	1.023	504	519	103,0
<b>Totale</b>	<b>2.086</b>	<b>1.567</b>	<b>519</b>	<b>33,1</b>
<b>Altre imprese</b>				
Unicredito Italiano S.p.A.	18.838	17.553	1.285	7,3
Mediobanca S.p.A.	-	4.362	(4.362)	-100,0
R.C.S. Mediagroup S.p.A.	3.855	3.260	595	18,3
Consortium S.r.l.	10.639	-	10.639	100,0
Capitalia S.p.A.	1.291	-	1.291	100,0
Fin.Priv. S.r.l.	1.132	937	195	100,0
Mediocredito Centrale S.p.A.	-	361	(361)	-100,0
Banche Popolari Unite S.c.r.l.	854	763	91	11,9
Asm Brescia S.p.A.	159	122	37	30,3
Sesaab S.p.A.	100	100	-	-
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	44	114	(70)	-61,4
Emittente Titoli S.p.A.	30	25	5	20,0
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	19	17	2	11,8
Assicurazioni Generali S.p.A.	15	12	3	25,0
Eni S.p.A.	12	-	12	100,0
Enel S.p.A.	8	-	8	100,0
<b>Totale</b>	<b>36.996</b>	<b>27.626</b>	<b>9.370</b>	<b>33,9</b>
<b>Totale generale</b>	<b>82.634</b>	<b>67.883</b>	<b>14.751</b>	<b>21,7</b>

I ricavi per interessi attivi sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	288	233	55	23,6
Interessi su titoli e obbligazioni	1.130	767	363	47,3
Interessi verso banche	244	14	230	n.s.
Interessi verso erario	344	435	(91)	-20,9
Commissioni e altri proventi	65	192	(127)	-66,1
Provento copertura tassi di interesse	1.329	-	1.329	100,0
<b>Totale</b>	<b>3.400</b>	<b>1.641</b>	<b>1.759</b>	<b>107,2</b>

Il dettaglio delle plusvalenze su partecipazioni e titoli risulta dalla tabella seguente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
<b>Da cessione partecipazioni disponibili per la vendita</b>			
Capitalia S.p.A.	14.705	-	14.705
Gemina S.p.A.	7.932	-	7.932
Mediobanca S.p.A.	58.942	-	58.942
Premafin S.p.A.	-	477	(477)
RCS MediaGroup S.p.A.	35.560	-	35.560
G.I.M. Warrant	605	-	605
Tri Alpha Energy	-	8	(8)
<b>Totale</b>	<b>117.744</b>	<b>485</b>	<b>117.259</b>
<b>Da cessione partecipazione di trading</b>			
Asm Brescia S.p.A.	876	-	876
Warrant premafin	-	76	(76)
Tenaris S.A.	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>878</b>	<b>76</b>	<b>802</b>
<b>Da valutazione Fair value delle partecipazioni di trading</b>			
ASM Brescia S.p.A.	1.016	33	983
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.011	126	885
Eni S.p.A.	44	-	44
Enel S.p.A.	24	-	24
Alleanza assicurazioni S.p.A.	26	-	26
Unipol Assicurazioni S.p.A.	17	-	17
Mediolanum S.p.A.	2	-	2
Banca Popolare di Verona	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>2.142</b>	<b>159</b>	<b>1.983</b>
<b>Da valutazione Fair value dei titoli di trading</b>			
Popolare Verona	-	1	(1)
Popolare Milano	14	19	(5)
Banca Popolare Unite S.c.r.l.	35	1	34
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>21</b>	<b>28</b>
<b>Altri proventi da partecipazioni</b>			
Rettifica prezzo su cessioni SAB	-	6.200	(6.200)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6.200</b>	<b>(6.200)</b>
<b>Totale generale</b>	<b>120.813</b>	<b>6.941</b>	<b>113.872</b>



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

### 23) Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 1.189 migliaia di euro (1.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 39 migliaia di euro, riaddebiti di costi alle società del Gruppo per 940 migliaia di euro, altri proventi per 192 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 18 migliaia di euro.

### 24) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 131 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Acquisto di materiali e macchinari	3	22	(19)	-86,4
Acquisto di altri materiali	62	71	(9)	-12,7
Energia elettrica, acqua e gas	66	49	17	34,7
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>142</b>	<b>(11)</b>	<b>-7,7</b>

### 25) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 5.714 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti	4.325	3.943	382	9,7
Affitti e canoni spese beni di terzi	251	152	99	65,1
Assicurazioni	268	248	20	8,1
Canone locazione e spese fabbr. civili	69	33	36	109,1
Spese manutenzione e riparazione	161	330	(169)	-51,2
Contributi associativi	77	74	3	4,1
Spese di comunicazione e rappresentanza	130	129	1	0,8
Spese postelegrafoniche	48	51	(3)	-5,9
Spese di pulizia	102	100	2	2,0
Altre spese e servizi residuali	283	140	143	102,1
<b>Totale</b>	<b>5.714</b>	<b>5.200</b>	<b>514</b>	<b>9,9</b>

Gli emolumenti includono oneri per il Collegio Sindacale ammontanti a 137 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2005).

### 26) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 12.488 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	5.992	4.940	1.052	21,3
Oneri sociali	1.567	1.386	181	13,1
Accantonamenti e contributi a f.di previdenziali	376	267	109	40,8
Emolumenti amministratori	4.471	2.898	1.573	54,3
Altri costi diversi	82	44	38	86,4
<b>Totale</b>	<b>12.488</b>	<b>9.535</b>	<b>2.953</b>	<b>31,0</b>

Si riporta il numero dei dipendenti:

(in unità)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	42	41	1
Numero medio dipendenti	42,50	39,60	3

## 27) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 32.591 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
<b>Oneri finanziari</b>				
Interessi su finanziamenti a breve	2.921	2.840	81	2,9
Interessi su finanziamenti m/l	11.350	7.302	4.048	55,4
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	188	166	22	13,3
Commissioni consorzio garanzia	-	99	(99)	-100,0
Commissioni mancato utilizzo	80	40	40	100,0
Altri oneri	3	3	-	0,0
<b>Totale</b>	<b>14.542</b>	<b>10.450</b>	<b>4.092</b>	<b>39,2</b>
<b>Minusvalenze e svalutazioni</b>				
Cessione Gim S.p.A.	2.742	-	2.742	100,0
Cessione titoli trading	29	-	29	100,0
Svalutazione Consortium S.r.l.	13.399	-	13.399	100,0
Svalutazione titoli trading	32	80	(48)	-60,0
<b>Totale</b>	<b>16.202</b>	<b>80</b>	<b>16.122</b>	
<b>Altri oneri e proventi</b>				
Spese condominiali su immobili di proprietà	240	227	13	5,7
Altre spese di gestione	101	107	(6)	-5,6
Iva indetraibile	708	838	(130)	-15,5
Ici	36	36		
Altre imposte	84	31	53	171,0
Sopravvenienze passive v/controllate	340	1	339	n.s.
Sopravvenienze passive	16	8	8	n.s.
Contenzioso Erario esercizi precedenti	322	-	322	100,0
<b>Totale</b>	<b>1.847</b>	<b>1.248</b>	<b>599</b>	<b>48,0</b>
<b>Totale oneri e proventi operativi diversi</b>	<b>32.591</b>	<b>11.778</b>	<b>20.813</b>	<b>176,7</b>

Includono la perdita di 2.742 migliaia di euro riveniente dalla cessione della partecipazione G.I.M. Generale Ind. Metallurgiche S.p.A. e la svalutazione della partecipazione Consortium S.r.l. per 13.399 migliaia di euro precedentemente commentata.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## 28) Altri proventi e oneri

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 3.159 migliaia di euro (proventi per 492 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	159	53	106	200,0
Acc.to/utilizzo dei fondi rischi crediti e partecipazioni	(1.753)	(342)	(1.411)	412,6
Altri proventi e oneri	4.753	(203)	4.956	n.s.
<b>Totale</b>	<b>3.159</b>	<b>(492)</b>	<b>3.651</b>	

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi si riferiscono alle variazioni precedentemente commentate relative al movimento dei fondi svalutazione crediti e partecipazioni.

Gli altri proventi e oneri includono 5.098 migliaia di euro di sopravvenienze attive relative all'incasso di rimborsi tributari pregressi mentre gli altri oneri, includono per 300 migliaia di euro l'erogazione effettuata lo scorso giugno a favore della "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti", e altre voci minori.

## 29) Ammortamenti

L'importo complessivo di 67 migliaia di euro (55 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 60 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e ad ammortamenti di beni immateriali per 7 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

## 30) Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 120 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Interessi passivi	1	2	(1)	-50,0
Differenze cambio	-	6	(6)	-100,0
Prestazioni servizi finanziari	119	99	20	20,2
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>107</b>	<b>13</b>	<b>12,1</b>

## 31) Imposte del periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 2.492 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	13.899	(4.371)	18.270	-418,0
Imposte differite	(11.407)	45	(11.452)	n.s.
Imposte esercizi precedenti	-	(181)	181	-100,0
<b>Totale</b>	<b>2.492</b>	<b>(4.507)</b>	<b>6.999</b>	<b>-155,3</b>

L'ammontare delle imposte differite deriva principalmente dal rilascio del fondo imposte differite iscritto sulla valutazione di azioni disponibili per la vendita per le quali, a fronte dell'operazione di cessione e contestuale TRES precedentemente descritta, è stata realizzata una plusvalenza fiscale con contestuale rilevazione della relativa fiscalità corrente.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

Allegati

---



## Allegato A

### Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni disponibili per la vendita al 31 dicembre 2006

Titoli azionari e quote	Consistenza all'1.1.2006		Incrementi		Decrementi		Variazioni di Fair Value	Svalutazioni	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2006		Utili/(perdite) sulle vendite
	Quantità	Importi (euro)	Quantità	Importi (euro)	Quantità	Importi (euro)				Importi (euro)	Importi (euro)	
<b>Imprese controllate</b>												
Aliserio S.r.l.	227.000	238.788							10,000 <sup>(1)</sup>	227.000	238.788	-
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	2.550.000	2.283.140							100,000	2.550.000	2.283.140	-
BravoSolution S.p.A.	1.777.778	2.611.112							8,154 <sup>(1)</sup>	1.777.778	2.611.112	-
Fincomind S.A.	7.000	3.642.830							69,930	7.000	3.642.830	-
Franco Tosi S.r.l.	5.160.000	5.164.569	84.840.000 <sup>(2)</sup>	84.840.000					100,000	90.000.000	90.004.569	-
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	104.034.000	370.234.670							58,737 <sup>(*)</sup>	104.034.000	370.234.670	-
Italmobiliare International B.V.	13.000	14.204							100,000	13.000	14.204	-
Italmobiliare International Finance Ltd	249.990	465.128.628							97,272	249.990	465.128.628	-
Italmobiliare Servizi S.r.l.	260.000	258.228							100,000	260.000	258.228	-
Neyrtec Industrie S.A.	100.000	1							100,000	100.000	1	-
Populonia Italica S.r.l.	1.040.000	1.146.561							100,000	1.040.000	1.146.561	-
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.293.240	1.336.271							99,480	1.293.240	1.336.271	-
Sirap Gema S.p.A.	3.298.625	37.489.427							100,000	3.298.625	37.489.427	-
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	4.294.033	95.001.104							99,940	4.294.033	95.001.104	-
S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	139.725	3.986.143							100,000	139.725	3.986.143	-
<b>Totale imprese controllate</b>		<b>988.535.676</b>		<b>84.840.000</b>							<b>1.073.375.676</b>	
<b>Imprese collegate</b>												
Mittel S.p.A.	8.522.756	35.070.309					16.791.514		12,913	8.522.756	51.861.823	-
Società Editrice Siciliana S.p.A.	29.700	16.487.879					453.358		33,000	29.700	16.941.237	-
<b>Totale imprese collegate</b>		<b>51.558.188</b>					<b>17.244.872</b>				<b>68.803.060</b>	
<b>Altre imprese</b>												
Atmos S.p.A.	200.000	200.000					(4.474)		2,220	200.000	195.526	-
Banche Popolari Unite S.c.r.l.	1.138.500	21.141.945	580.000	11.568.680			2.999.805		0,499	1.718.500	35.710.430	-
Capitalia S.p.A.	2.971.994	14.524.135	3.484.349 <sup>(3)</sup>	17.028.014	6.456.343	31.552.149 <sup>(4)</sup>			-	-	-	14.704.787
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	361.752					(81.813)		16,668	20.001	279.939	-
Consortium S.r.l.	-	-	12.768.912	28.907.918 <sup>(5)</sup>		15.223.044 <sup>(6)</sup>	(13.398.610)		2,764	12.768.912	286.264	-
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	154.476					4.350		2,549	209.000	158.826	-
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	31.563.400					2.729.370		14,285	2.857	34.292.770	-
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	4.788	678.766					23.329		4,836	4.788	702.095	-
Gemina S.p.A. - azioni ordinarie	8.469.193	16.938.386			8.469.193	16.938.386			-	-	-	7.932.096
G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. - az. ordinarie	8.838.902	6.828.936			8.838.902	6.828.936 <sup>(4)</sup>			-	-	-	(2.742.150)
G.I.M. S.p.A. - warrant	3.132.741	889.385			3.132.741	889.385 <sup>(4)</sup>			-	-	-	604.565
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	-	-	4.260.000	13.923.968					2,880	4.260.000	13.923.968	-
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione	100	568							0,020	100	568	-
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. - in liquidazione	45.991	1							18,036	45.991	1	-
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	11.362							1,784	12.012	11.362	-
Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione	80.000	1							1,418	80.000	1	-
Mediobanca S.p.A.	9.086.425	146.164.233			9.086.425	146.164.233 <sup>(4)</sup>			-	-	-	58.942.367
Mediocredito Centrale S.p.A.	950.277	17.028.014			950.277 <sup>(3)</sup>	17.028.014 <sup>(4)</sup>			-	-	-	-
Meltemi S.r.l.	-	-	12.982	235.927					10,910	12.982	235.927	-
RCS MediaGroup S.p.A. - azioni ordinarie	35.049.986	141.391.644			35.049.986	141.391.644 <sup>(4)</sup>			-	-	-	35.559.797
Sesaab S.p.A.	1.000.000	9.324.629					6.375.371		10,000	1.000.000	15.700.000	-
Solar Energy Italia S.p.A.	-	-	69.100	69.250					6,909	69.100	69.250	-
UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie <sup>(7)</sup>	85.626.509	498.260.656					71.498.135		0,822 <sup>(*)</sup>	85.626.509	569.758.791	-
<b>Totale altre imprese</b>		<b>905.462.289</b>		<b>71.733.757</b>		<b>376.015.791</b>	<b>83.544.073</b>	<b>(13.398.610)</b>			<b>671.325.718</b>	<b>115.001.462</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>1.945.556.153</b>		<b>156.573.757</b>		<b>376.015.791</b>	<b>100.788.945</b>	<b>(13.398.610)</b>			<b>1.813.504.454</b>	<b>115.001.462</b>

(\*) su capitale ordinario

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) aumento di capitale sociale mediante emissione di una quota di € 84.840.000

(3) scissione parziale Mediocredito Centrale S.p.A. a favore Capitalia S.p.A. rapporto di cambio 11 azioni ord.Capitalia ogni 3 azioni ord. MCC S.p.A.

(4) azioni vendute a Franco Tosi S.r.l.

(5) azioni acquistate da SO.PAR.FI. Italmobiliare S.A.

(6) riduzione capitale sociale e riserve

(7) di cui n. 12.250.000 azioni collegate all'operazione TRES descritta nella nota sui Debiti Finanziari di cui n. 56.934.739 azioni oggetto di operazioni di prestito e/o garanzia

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Allegato B

### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2006

(art. 2427 n.5 cod.civ.)

	Sede	Capitale sociale (in € o valuta)	Patrimonio netto complessivo (in € o valuta)	Risultato d'esercizio (in € o valuta)	Quota di possesso %	Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in € o valuta)	Valore di carico		Valore ex art. 2426 n. 4 cod. civ. (migliaia di €) (B)	Differenza (migliaia di €) (B) - (A)	
								Unitario (in euro)	Complessivo (migliaia di €) (A)			
<b>Imprese controllate</b>												
Allserio S.r.l.	Bergamo	€ 2.270.000	2.298.631	(35.779)	10,00 <sup>(1)</sup>	227.000	1,00	1,05	238.788	239	239	-
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	Milano	€ 2.550.000	2.309.966	17.577	100,00	2.550.000	1,00	0,90	2.283.140	2.283	2.548	265
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 21.802.379	24.406.041	(19.443.231)	8,15 <sup>(1)</sup>	1.777.778	1,00	1,47	2.611.112	2.611	1.377	(1.234)
Fincomind A.G.	Zurigo	F.sv. 10.010.000	23.278.850	4.125.007	69,93	7.000	1.000,00	520,40	3.642.830	3.643	54.159	50.516
Franco Tosi S.r.l.	Milano	€ 90.000.000	110.479.483	13.114.561	100,00	90.000.000	1,00	1,00	90.004.569	90.005	130.087	40.082
Italcementi S.p.A.	Bergamo	€ 282.548.942	2.195.712.009	112.311.617	58,74	104.034.000	1,00	3,56	370.234.670	370.235	1.254.534	884.299
Italmobiliare International B.V.	Amsterdam	€ 19.500	772.029	(2.784)	100,00	13.000	1,50	1,09	14.204	14	772	758
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	€ 1.336.400	637.785.699	9.199.204	97,272	249.990	5,20	1.860,59	465.128.628	465.129	622.523	157.394
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€ 260.000	768.563	80.254	100,00	260.000	1,00	0,99	258.228	258	774	516
Neyrtec Industrie S.A.	Pont de Claix	€ 1.524.490			100,00	100.000	0,05	0,00	1	-	-	-
Populonia Italcia S.r.l.	Milano	€ 1.040.000	1.465.071	(15.250)	100,00	1.040.000	1,00	1,10	1.146.561	1.147	1.469	322
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	1.914.039	(63.070)	99,48	1.293.240	1,00	1,03	1.336.271	1.336	1.398	62
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 17.020.905	36.822.814	9.456.093	100,00	3.298.625	5,16	11,37	37.489.427	37.489	49.600	12.111
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 103.118.928	184.037.596	27.635.505	99,94	4.294.033	24,00	22,12	95.001.104	95.001	271.745	176.744
S.r.l. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	Milano	€ 139.725	4.682.110	1.349.449	100,00	139.725	1,00	28,53	3.986.143	3.986	13.755	9.769
<b>Totale imprese controllate</b>									<b>1.073.375.676</b>	<b>1.073.376</b>	<b>2.404.980</b>	<b>1.331.604</b>
<b>Imprese collegate</b>												
Mittel S.p.A.	Milano	€ 66.000.000	251.003.398	1.007.557 <sup>(2)</sup>	12,913	8.522.756	1,00	6,09	51.861.823	51.862	51.862	-
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	€ 5.112.900	47.192.304	4.285.450 <sup>(3)</sup>	33,00	29.700	56,81	570,41	16.941.237	16.941	16.941	-
<b>Totale imprese collegate</b>									<b>68.803.060</b>	<b>68.803</b>	<b>68.803</b>	

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 30.09.2006

(3) dati al 31.12.2005

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.

Viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile rappresentato dal flusso finanziario previsto.

## Allegato C

### Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni di trading intervenute al 31 dicembre 2006

Titoli azionari o quote	Consistenza all'1.01.2006		Incrementi		Decrementi		Adeguamenti al Fair Value	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2006		Utili/(perdite) sulle vendite
	Quantità	Importi (euro)	Quantità	Importi (euro)	Quantità	Importi (euro)	Importi (euro)	%	Quantità	Importi (euro)	Importi (euro)
<b>Altre imprese</b>											
Asm Brescia S.p.A. - azioni ordinarie	1.220.000	3.118.320	-	-	570.000	1.456.920	1.015.950	0,084	650.000	2.677.350	875.449
Alleanza Assicurazioni S.p.A. - azioni ordinarie	-	-	36.000	338.008	-	-	26.060	0,004	36.000	364.068	-
Assicurazioni Generali S.p.A.	27.916	823.243	164.083	4.566.922	-	-	1.011.082	0,015	191.999	6.401.247	-
Banca Popolare Verona e Novara	-	-	4.000	85.225	-	-	1.575	0,001	4.000	86.800	-
Enel S.p.A.	-	-	40.000	289.489	-	-	23.591	0,001	40.000	313.080	-
Eni S.p.A.	-	-	20.000	466.066	-	-	44.334	0,0005	20.000	510.400	-
Mediolanum S.p.A.	-	-	8.000	47.788	-	-	1.668	0,001	8.000	49.456	-
Tenaris S.A.	-	-	2.500	37.287	2.500	37.287	-	-	-	-	2.288
Unipol Assicurazioni S.p.A.	-	-	60.000	129.832	-	-	17.408	0,007	60.000	147.240	-
<b>Totale altre imprese</b>		<b>3.941.563</b>		<b>5.960.617</b>		<b>1.494.207</b>	<b>2.141.668</b>			<b>10.549.641</b>	<b>877.737</b>

## Allegato D

### Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari intervenute nel corso del 31 dicembre 2006

(euro)	Consistenza all'1.01.2006	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Fair Value	Consistenza al 31.12.2006
<b>Portafoglio disponibile per la vendita</b>					
Altri titoli a reddito variabile	152.949	-	77.082	-	75.867
Altri titoli a reddito fisso	2.946.861	-	-	(58.158)	2.888.703
<b>Totale</b>	<b>3.099.810</b>	<b>-</b>	<b>77.082</b>	<b>(58.158)</b>	<b>2.964.570</b>
<b>Portafoglio trading</b>					
Altri titoli a reddito variabile	26.044.493	6.985.690	6.982.793	17.870	26.065.260
<b>Totale</b>	<b>26.044.493</b>	<b>6.985.690</b>	<b>6.982.793</b>	<b>17.870</b>	<b>26.065.260</b>

La consistenza finale corrisponde al valore di mercato al 31 dicembre 2006.



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Allegato E

Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2006 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

Titoli Azionari (euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2006	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2006
<b>Imprese controllate</b>					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	104.034.000	370.234.670	3,559	21,3900	2.225.287.260
		370.234.670			2.225.287.260
<b>Imprese collegate</b>					
Mittel S.p.A.	8.522.756	51.861.823 <sup>(1)</sup>	6,085	5,7000	48.579.709
		51.861.823			48.579.709
<b>Altre imprese</b>					
Asm Brescia S.p.A. - azioni ordinarie	650.000	2.677.350	4,119	4,1190	2.677.350
Alleanza Assicurazioni S.p.A. - azioni ordinarie	36.000	364.068	10,113	10,1130	364.068
Assicurazioni Generali S.p.A.	191.999	6.401.247	33,340	33,3400	6.401.247
Banca Popolare Verona e Novara	4.000	86.800	21,700	21,7000	86.800
Banche Popolari Unite S.c.r.l.	1.718.500	35.710.430	20,780	20,7800	35.710.430
Enel S.p.A.	40.000	313.080	7,827	7,8270	313.080
Eni S.p.A.	20.000	510.400	25,520	25,5200	510.400
Mediolanum S.p.A.	8.000	49.456	6,182	6,1820	49.456
UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	85.626.509	569.758.761	6,654	6,6540	569.758.791
Unipol Assicurazioni S.p.A.	60.000	147.240	2,454	2,4540	147.240
		615.871.592			615.871.621
<b>Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)</b>					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie (*)	911.131	21.779.567	23,904	80,8400	73.655.830
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	65,2500	1.859.625
		22.175.652			75.515.455

(1) il valore di carico riflette la valutazione a patrimonio netto della collegata sulla base dell'ultimo bilancio consolidato disponibile (30.09.2006)

(\*) di cui n. 363.680 al servizio piani di stock option

## Allegato F

Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico

(migliaia di euro)		
A) Risultato prima delle imposte		164.140
B) Aliquota IRES corrente	33,0%	
C) IRES teorica (AxB)		(54.166)
Effetti fiscali sulle differenze permanenti:		
- non deducibili		(13.013)
- non tassabili/esenti		63.993
	tot. D)	50.980
Altre variazioni	tot. E)	694
Carico di imposta effettivo in conto economico	(C+D+E)	(2.492)

## Allegato G

### Analisi delle voci di patrimonio netto

Natura/descrizione (in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.167				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	177.191	A, B, C	177.191		
Riserva stock options	2.455	A, B, C	2.455		
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	530.606	-	-		
<b>Totale riserve</b>	<b>710.252</b>	<b>-</b>	<b>179.646</b>		
Azioni proprie al costo	(22.176)	-			
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	86.760	A, B, C	86.760		
Fondo contributi c/capitale	2.164	A, B, C	2.164		
Avanzo di fusione	57.715	A, B, C	57.715		
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	1.771	A, B, C	1.771		
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	185	A, B, C	185		
Riserva art.33 legge 413/91	2	A, B, C	2		
Riserva art.34 legge 576/75	93.242	A, B, C	93.242		
Riserva legale	20.034	B			
Riserva straordinaria	318.575	A, B, C	318.575		
Utili portati a nuovo	99.518	A, B, C	99.518		
Impatto transizione IAS	16.009	-			
Utile dell'esercizio	161.648	A, B, C	161.648		
<b>Totale utili a nuovo</b>	<b>857.623</b>		<b>821.580</b>		
<b>Totale</b>			<b>1.001.226</b>		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile					
Residua quota distribuibile			1.001.226		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Allegato H

### Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai Direttori generali relativi all'anno 2006

I compensi in tabella sono riportati secondo il criterio della competenza.

Pertanto, in aderenza con quanto indicato dalla CONSOB nel proprio Regolamento Emittenti, nella colonna:

- **Emolumenti per la carica:** se presenti, si riferiscono a una o più delle seguenti voci: **(i)** per gli amministratori, la partecipazione agli utili dell'esercizio 2006 (su base annua: 236,33 mila euro al Presidente, 177,25 mila euro al Vicepresidente, 118,17 mila euro a ciascun Consigliere proporzionalmente alla durata dell'incarico, 59,08 mila euro a ciascun Consigliere componente il Comitato esecutivo) e per i sindaci il compenso di competenza dell'esercizio; **(ii)** l'indennità per la particolare carica ricoperta; **(iii)** il compenso per la partecipazione al Comitato per la remunerazione, al Comitato per il Controllo interno ed all'Organismo di Vigilanza; **(iv)** i rimborsi spese forfettari;
- **Benefici non monetari:** sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le polizze assicurative;
- **Bonus e altri incentivi:** sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*;
- **Altri compensi:** vanno indicati **(i)** gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; **(ii)** eventuali corrispettivi derivanti da prestazioni professionali fornite alla Società e/o a sue controllate; **(iii)** le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) e **(iv)** le indennità di fine carica.

Si precisa, infine, che:

- parte dei compensi attribuiti al Presidente - Consigliere delegato ed al Direttore generale è variabile in funzione dei risultati economici conseguiti dalla società o del raggiungimento di obiettivi specifici;
- la partecipazione agli utili spettanti al Consigliere delegato di Italcementi ing. Carlo Pesenti (che al tempo stesso riveste la carica di Direttore Generale di Italmobiliare con cui ha un rapporto di lavoro subordinato quale dirigente) è interamente riversata alla Società di appartenenza;
- l'emolumento per la carica relativo al Consigliere Dott. Gabriele Galateri di Genola è versato direttamente a Mediobanca S.p.A., società nella quale riveste la carica di Presidente;
- il compenso indicato nella colonna "Altri compensi" dal Consigliere Avv. Luca Minoli corrisponde alla quota di sua spettanza per le prestazioni da lui fornite a Italmobiliare e sue controllate e fatturate dallo Studio Legale presso il quale esercita la propria attività.

Allegato H (segue)

Nome e cognome (migliaia di euro)	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Giampiero Pesenti	Presidente Consigliere Delegato Presidente del Comitato esecutivo	1.1-31.12	2007	1.145,42	0,59	-	2.087,16
Italo Lucchini	Consigliere Vicepresidente Membro del Comitato esecutivo	1.1-31.12 1.1-31.12	2007	290,34	-	-	61,69
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale Membro del Comitato esecutivo	1.1-31.12	2007	2.677,25	8,09	-	-
Pier Giorgio Barlassina	Consigliere	1.1-31.12	2007	118,17	1,95	-	253,31
Mauro Bini	Consigliere	1.1-31.12	2007	158,17	-	-	-
Giorgio Bonomi	Consigliere	1.1-31.12	2007	133,17	-	-	-
Gabriele Galateri di Genola	Consigliere	1.1-31.12	2007	-	-	-	-
Luca Minoli	Consigliere	1.1-31.12	2007	122,17	-	-	5,16
Giorgio Perolari	Consigliere	1.1-31.12	2007	196,25	-	-	-
Livio Strazzerà	Consigliere	1.1-31.12	2007	118,17	-	-	-
Luigi Guatri	Presidente del Collegio Sindacale	1.1-31.12	2007	56,10	-	-	18,27
Claudio De Re	Sindaco Effettivo	1.1-31.12	2007	37,40	-	-	88,78
Eugenio Mercurio	Sindaco Effettivo	1.1-31.12	2007	37,40	-	-	39,74

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

## Allegato I

### Stock-option attribuite agli Amministratori e ai Direttori Generali

#### Italmobiliare S.p.A.

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11= 1+4-7-10	12	13
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Consigliere Delegato	100.000	45,834	2011	55.000	65,701	2012	-	-	-	-	155.000	52,883	2011
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale	88.500	42,219	2010	37.500	65,701	2012	-	-	-	-	126.000	49,208	2011

#### Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione ai paragrafi " Piano di stock option per amministratori" e " Piano di stock option per dirigenti" .

#### Italcementi S.p.A.

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11= 1+4-7-10	12	13
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Presidente	390.000	10,588	2010	150.000	16,890	2012	100.000	9,136	18,562	-	440.000	13,067	2011
Carlo Pesenti	Consigliere delegato	313.100	10,822	2009	85.000	16,890	2012	43.100	9,134	15,760	-	355.000	12,480	2011

#### Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option

I piani di stock-option per amministratori e dirigenti perseguono l'obiettivo di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

Ai sensi del regolamento:

- le opzioni, nominative, personali e intrasferibili, vengono assegnate in cicli annuali e possono essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- sulle azioni acquisite a seguito dell'esercizio dell'opzione graverà un vincolo alla libera disponibilità di un anno.

---

## Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

I risultati consolidati per l'esercizio 2006 registrano, per il secondo anno consecutivo, sensibili miglioramenti: a livello di utile netto totale si passa da 606,1 a 748,5 milioni di euro (+23,5%) e a livello di utile netto di pertinenza del Gruppo da 211,3 a 264,4 milioni di euro (+25,1%).

In deciso miglioramento anche il Risultato operativo che totalizza 1.105,7 milioni di euro, contro 834,5 milioni di euro del precedente esercizio (+32,5%), con componenti straordinarie negative per 9 milioni di euro (14,4 milioni di euro nel 2005).

L'indebitamento finanziario netto, pur in presenza di consistenti investimenti sia finanziari che industriali (865,2 milioni di euro), si mantiene sostanzialmente invariato a 1.857,3 milioni di euro (1.865,1 nel 2005).

Il patrimonio netto (parte di Gruppo) si accresce da 2.696,3 a 2.975,0 milioni di euro ed il patrimonio attribuibile per azione da 71,7 a 79,15 euro.

Ricordiamo che, a partire dal 2006, il bilancio della Capogruppo è redatto secondo i nuovi principi contabili internazionali. Detti principi erano già stati applicati ai bilanci consolidati nel 2005.

A livello della Capogruppo Italmobiliare, l'utile netto, per effetto della ristrutturazione intragruppo delle partecipazioni, registra un incremento di oltre 103 milioni di euro raggiungendo 161,6 milioni di euro. Al netto dall'effetto di tali operazioni, l'utile netto passa da 58,5 milioni di euro a 62,6 milioni di euro.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla vigente normativa e quindi tenendo presente anche le indicazioni contenute nelle delibere e comunicazioni Consob. In particolare, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (4), nonché alle riunioni convocate dal Comitato Esecutivo (1), da quello di controllo interno (7) e da quello per la remunerazione (2). Abbiamo così acquisito tutte le necessarie informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e su quelle poste in essere con parti correlate. Il Collegio sindacale si è riunito in forma collegiale 8 volte.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse operazioni anomale rispetto alla normale gestione o fatti ritenuti censurabili. Né sono emerse operazioni imprudenti o pregiudizievoli per l'integrità patrimoniale, o mancanti di adeguate valutazioni prospettiche e delle necessarie informazioni.

Possiamo pertanto attestare che le operazioni deliberate e poste in essere dall'organo amministrativo sono: conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, e rispondono a principi di corretta amministrazione.

La vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo è stata eseguita mediante il controllo sull'attività degli organi della società, senza che sia stato necessario alcun intervento per imporre il rispetto delle norme di legge e di statuto.

Per quanto di nostra competenza abbiamo acquisito le opportune informazioni e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della direzione e periodici incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Abbiamo avuto modo, nel tempo, di constatare l'adeguatezza del sistema contabile amministrativo della società alle dimensioni ed alla complessità dell'attività sociale e l'affidabilità di tale sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione; abbiamo verificato anche l'adeguatezza del presidio del sistema di controllo interno, disposto dal Consiglio di Amministrazione, e dei programmi operativi di revisione nei principali settori di attività della società. Anche i controlli della Capogruppo sulle società controllate e collegate, nonché le disposizioni a tal fine emanate, non sollevano rilievi. Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il parere sulla congruità dei compensi ad Amministratori con particolari incarichi.

Il controllo contabile, la revisione del bilancio e della situazione semestrale sono stati svolti dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che, nel corso dell'esercizio ha assistito la Società nella prima applicazione dei principi contabili internazionali sul bilancio separato. Non risultano nuovi incarichi conferiti alla suddetta società, o a soggetti ad essa legati

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

da rapporti continuativi, da parte di Italmobiliare S.p.A.

Abbiamo altresì valutato l'offerta per la proroga dell'incarico per il triennio 2007/2009: le nostre conclusioni positive sono riportate nella specifica proposta all'Assemblea degli azionisti.

Durante l'esercizio decorso, è anche continuato il processo di aggiornamento e di applicazione del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 8-6-2001 n. 231. Il modello adottato appare idoneo allo scopo. L'Organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, continua l'attività di verifica e di aggiornamento del modello.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha illustrato in modo esauriente l'attività della Società, l'andamento dei mercati e i risultati ottenuti; nelle note illustrative sono puntualizzati i rapporti con le diverse società del Gruppo e i criteri di valutazione adottati, che sono conformi alle norme di legge ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Non si rilevano deroghe ai sensi del 4 comma dell'art. 2423, le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, ove necessario, con il nostro consenso.

Attestiamo infine che dall'attività di vigilanza da noi svolta non sono emerse, e la società di revisione non ci ha segnalato, operazioni inusuali, anomale rispetto alla normale gestione, o fatti ritenuti censurabili.

Non risultano esposti o denunce ex art. 2408 Codice civile.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, nei primi mesi del 2007, ha apportato alcune modifiche al Codice di Autodisciplina al fine di adeguarlo alla nuova versione. Tali variazioni sono ampiamente illustrate nella Relazione degli Amministratori sulla Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'attuazione delle regole stabilite dal Codice di Autodisciplina adottato. In particolare ha esaminato, ritenendole adeguate, le procedure seguite per la verifica dei requisiti di indipendenza ed onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale, infine, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla distribuzione dei dividendi (euro 1,45 per azione ordinaria ed euro 1,528 per azione di risparmio) la giudica compatibile coi risultati conseguiti, con la situazione patrimoniale/finanziaria e con le prospettive della Società e del Gruppo.

Milano, 4 aprile 2007

I sindaci  
 Prof. Luigi Guatri  
 Dott. Claudio De Re  
 Dott. Eugenio Mercorio

## Proroga dell'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2007-2008-2009 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2007-2008-2009

" Signori Azionisti,

la Vostra società, con delibera dell'assemblea del 18 Maggio 2004, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), ha conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., l'incarico per la revisione contabile dei bilanci civilistico e consolidato e per la verifica della contabilità sociale per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, nonché per lo svolgimento di limitate procedure di verifica sulle situazioni semestrali al 30 giugno 2004, 2005 e 2006.

Il D.Lgs 29 dicembre 2006 n. 303 (" Coordinamento con la Legge 28 dicembre 2005 n. 262 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"), che ha modificato il TUF, ha fissato in nove anni la durata dell'incarico alle Società di revisione.

Nelle disposizioni transitorie del medesimo decreto è stabilito che " *gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, la cui durata complessiva, tenuto conto dei rinnovi o delle proroghe intervenuti, sia inferiore a nove esercizi, possono entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite previsto dall'art. 159, comma 4 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58, come modificato dal presente decreto legislativo*".

Il suddetto decreto legislativo ha anche modificato l'art. 159 del TUF stabilendo che l'assemblea " *su proposta motivata dall'organo di controllo conferisce l'incarico di revisione del bilancio...*" affidando al Collegio sindacale l'onere di formulare la proposta relativa alla nomina della società di revisione.

Il Collegio Sindacale in via preliminare dà atto che l'incarico conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'art. 159 del TUF è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 ed è già stato rinnovato una volta.

Peraltro il Collegio, tenuto conto che:

- pare opportuno - anche in considerazione del fatto che la società di revisione già nominata è allo stato anche il revisore della controllata Italcementi S.p.A. - garantire, per altri tre anni, la continuità dell'incarico conferito, in quanto la stessa già conosce la realtà aziendale e le procedure contabili e amministrative adottate;
- la proroga consentirebbe, peraltro, di estendere a nove esercizi la durata complessiva dell'incarico, in adeguamento al nuovo limite stabilito dal TUF;
- la proposta della società di revisione, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009 è sostanzialmente invariata dal punto di vista economico rispetto a quella approvata con l'assemblea degli azionisti sopra richiamata ed appare allineata con le tariffe praticate sul mercato per analoghi incarichi;

Vi propone in virtù della facoltà concessa dalla vigente disciplina, di riaffidare alla stessa Reconta Ernst & Young l'incarico per la revisione contabile dei bilanci civilistico e consolidato per gli esercizi 2007 - 2008 - 2009 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2007 - 2008 e 2009 la cui offerta prevede, relativamente a ciascun esercizio del triennio corrispettivi annui a carico della società per complessivi 187.000 euro così ripartiti:

Revisione contabile dei bilancio di Italmobiliare S.p.A. e revisione limitata delle società partecipate minori	84.000,00
Revisione dei bilancio consolidato di Italmobiliare	47.000,00
Verifiche periodiche, ai sensi dell'art. 155, 1' comma, lettera a) del D. Lgs n. 58/98	14.000,00
Revisione contabile limitata della relazione semestrale individuale e consolidata di Italmobiliare	34.000,00
Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	8.000

I corrispettivi indicati, non comprendono le spese vive, che saranno addebitate a consuntivo, il contributo di vigilanza e l'IVA.

Gli importi indicati potranno essere adeguati annualmente il 1° luglio di ogni anno a partire dal 1° luglio 2007 nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente.

Le eventuali circostanze eccezionali o imprevedibili che dovessero intervenire, saranno oggetto di apposita verifica, per consentire la formulazione da parte della società di revisione di una proposta di integrazione di quella in esame.



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione	Prospetti contabili	166
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006	Note illustrative	176
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Allegati	203
		Relazione del Collegio sindacale	212
		Relazione della società di revisione	216

---

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"l'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 27 aprile 2007, preso atto della proposta del Collegio sindacale

**delibera**

- di conferire l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2007 - 2008 - 2009 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2007 - 2008 - 2009 alla società di revisione Reconta Emst & Young S.p.A.;
- di definire in 187.000 euro per ciascun esercizio del triennio, il compenso spettante alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'espletamento dell'incarico, oltre al rimborso delle spese vive, del contributo di vigilanza e dell'IVA. L'importo indicato sarà adeguato annualmente l'1 luglio di ogni anno a partire dal 1° luglio 2007, nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente."

Milano, 4 aprile 2007

I sindaci  
 Prof. Luigi Guatri  
 Dr. Eugenio Mercurio  
 Dr. Claudio De Re

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'allegato al bilancio d'esercizio "Transizione ai principi contabili internazionali" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 5 ottobre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come descritto nelle note illustrative e nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nel corso dell'anno 2006 Italmobiliare S.p.A. ha venduto le azioni vincolate ai patti di sindacato alla controllata al 100% Franco Tosi S.r.l.. Tali vendite, effettuate nell'ambito di un programma di ristrutturazione societaria che assegna missioni specifiche alle società direttamente controllate dalla Capogruppo, hanno comportato una plusvalenza, al netto degli oneri accessori e delle imposte del periodo, pari a 99 milioni di euro.

Milano, 6 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Alberto Coglia  
(Socio)

---

## Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Nel 2002 l'Unione europea ha adottato il regolamento n. 1606 in base al quale le società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di uno Stato membro sono tenute, a partire dal 2005, a redigere i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS).

Con il Decreto Legislativo n° 38 del 28 febbraio 2005, il Governo italiano ha sancito l'obbligo, per le medesime società, di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2006.

L'impiego degli IFRS prevede tra l'altro la presentazione a scopo comparativo del bilancio dell'esercizio antecedente, formulato secondo gli stessi principi; di conseguenza anche il bilancio d'esercizio 2005 è stato redatto, ai fini di sola comparazione, in base agli stessi principi.

In accordo a quanto contenuto nell'IFRS 1 par. 25 Italmobiliare S.p.A. adotta gli IFRS per il proprio bilancio individuale dopo l'adozione di tali principi per il proprio bilancio consolidato; di conseguenza in occasione della relazione semestrale 2006 viene fornita anche la riconciliazione, prevista dall'IFRS 1, del patrimonio netto alla data di inizio e fine del 2005, del risultato economico 2005 e l'indicazione delle rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario, rispetto ai dati espressi con i precedenti principi.

L'informazione contenuta nella presente nota è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 13/09/2006 ed è stata oggetto di verifica da parte dei Revisori Esterni che hanno effettuato una revisione completa sui dati risultanti dal processo di transizione.

È necessario precisare che nella misura in cui il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 dovrà essere preparato sulla base dei principi e delle interpretazioni IFRS in vigore a quella stessa data, sarà possibile che le informazioni finanziarie e gli impatti dell'esercizio 2005, siano diversi da quelli riportati nel presente documento redatto secondo i principi e le interpretazioni ad oggi esistenti.

### Principi adottati per la prima adozione (FTA) degli IFRS al 1° gennaio 2005

I principi applicati per la prima adozione sono quelli contenuti nei regolamenti (CE) n° 1725/2003 del 29 settembre 2003, n° 707/2004 del 6 aprile 2004, n° 2236/2004, n° 2237/2004 e n° 2238/2004 del 29 dicembre 2004.

Nella transizione ai nuovi principi, la società ha deciso di adottare anticipatamente dal 1° gennaio 2005 il principio IFRS 2 (Pagamenti in azioni), omologato dalla Commissione europea in data 7 febbraio 2005.

I principi IAS 32 e 39 così come omologati dall'Unione europea, sono stati adottati a partire dal 1° gennaio 2005.

### Opzioni adottate dalla società nell'applicazione degli IFRS

Relativamente agli IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, sono sinteticamente rappresentate le principali scelte operate dalla società.

#### *IAS 1 Presentazione del bilancio:*

- per lo stato patrimoniale sono espresse separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziamento.

*IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 40 Investimenti immobiliari:* la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al principio del costo.

*IAS 19 Benefici per i dipendenti:* eventuali utili e perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono rilevati in base al metodo del "corridoio" che consente di ammortizzare gli scarti attuariali che eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione.

*IAS 23 Oneri finanziari:* gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un bene, sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione		128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006		165
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Italmobiliare S.p.A.: transizione ai principi contabili internazionali	218
		Relazione della società di revisione	228

### IAS 27 Partecipazioni in Imprese controllate e collegate:

Poiché la società presenta sia il bilancio individuale sia il bilancio consolidato di gruppo, in applicazione dei principi IAS 27 e IAS 28 il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è rappresentato dal costo di acquisizione al netto delle riduzioni durevoli di valore delle attività registrate sino al 31 dicembre 2004. Successivamente a tale data, il valore netto delle partecipazioni in imprese controllate è sottoposto annualmente ad un test di recuperabilità del valore contabile, svolto in conformità al principio IAS 36 (riduzione durevole di valore delle attività), le cui modalità non corrispondono completamente a quelle in precedenza applicate dalla società.

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine a riduzioni durevoli di valore sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2005 e sul risultato dell'esercizio 2005.

### Opzioni relative alla prima adozione

In base a quanto previsto dall'IFRS 1 (Prima adozione degli IFRS) la società ha adottato le opzioni di seguito riportate.

**Benefici ai dipendenti:** gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS sono stati riconosciuti integralmente a patrimonio netto.

**Aggregazioni di imprese:** l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005.

**Immobilizzazioni materiali (Immobili, impianti e macchinari e investimenti immobiliari):** l'opzione di valutare cespiti al fair value non è stata utilizzata.

### Riclassificazione dello stato patrimoniale (1° gennaio 2005 e 31 dicembre 2005) e del conto economico (esercizio 2005)

Le principali differenze tra la presentazione dello stato patrimoniale e del conto economico della società Italmobiliare S.p.A. redatti in ottemperanza del D.lgs. n. 127/91, in materia di bilancio d'esercizio e lo schema adottato in sede di applicazione dei nuovi principi internazionali IFRS sono contenute nelle note in calce ai prospetti di riconciliazione presentati nelle pagine successive:

- Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005;
- Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005.

### Principali differenze tra precedenti principi contabili e IFRS

- Valutazione delle attività finanziarie:** le modalità di valutazione e contabilizzazione di tali poste seguono le indicazioni contenute negli IAS 32 e 39 (l'applicazione di tali principi è avvenuta dall'1/1/2005). Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo, che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso. Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico. Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore. Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.
- Riduzione durevole di valore delle attività:** le modalità di valutazione e contabilizzazione delle perdite durevoli di valore attribuibili alle partecipazioni in imprese controllate e collegate seguono quanto previsto dal principio IAS 36 e sono quindi differenti da quelle precedentemente applicate dalla società.
- Benefici ai dipendenti:** le modalità di valutazione e contabilizzazione di alcuni di questi benefici, in base allo IAS 19, sono differenti da quelle precedentemente applicate dalla società; in particolare, sono stati riformulati i criteri di valutazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e delle obbligazioni implicite o contrattuali (Jubilee Awards).

L'illustrazione dei principali impatti, patrimoniali ed economici, legati al passaggio agli IFRS è contenuta nelle note e nelle tabelle descrittive successivamente analizzate.

## Impatto degli IFRS sui principali dati economici, finanziari e patrimoniali della società

(migliaia di euro)	Note	Precedenti principi	Impatto totale IFRS	IFRS
<b>Al 01/01/2005</b>				
Patrimonio netto	a	1.007.502	351.615	1.359.117
Indebitamento finanziario netto	b	372.296	(3.590)	368.706
<b>Esercizio 2005</b>				
Ricavi		91.750	(11.541)	80.209
Margine operativo lordo		67.019	(12.847)	54.172
Risultato operativo		66.875	(12.758)	54.117
Risultato netto	c	71.320	(12.803)	58.517
<b>Al 31/12/2005</b>				
Patrimonio netto	d	1.035.452	511.013	1.546.465
Indebitamento finanziario netto	e	402.100	(3.534)	398.566

### Esercizio 2005

- il patrimonio netto al 1.1.2005 si incrementa essenzialmente per effetto della valutazione a fair value delle partecipazioni non consolidate disponibili per la vendita quotate e non quotate al netto della riduzione conseguente all'annullamento delle azioni proprie (effetto applicazione IAS 32 e 39);
- l'indebitamento finanziario netto si riduce rispetto al corrispondente valore secondo i precedenti principi contabili per l'inserimento dei valori delle partecipazioni e dei titoli di trading valutati a fair value;
- il risultato netto 2005 si riduce rispetto al corrispondente secondo i precedenti principi contabili principalmente per l'effetto della diversa valutazione delle partecipazioni disponibili per la vendita;
- il patrimonio netto al 31.12.2005 si incrementa ulteriormente, anche rispetto alla situazione all'1/1/2005, essenzialmente per la variazione positiva della riserva sulle partecipazioni disponibili per la vendita che riflette, in particolare, il positivo trend della Borsa registrato nel corso dell'esercizio; tale incremento e' lievemente ridotto dall'effetto della tassazione differita correlata;
- l'indebitamento netto al 31.12.2005 riflette, rispetto al valore secondo i precedenti principi contabili, il fair value delle partecipazioni e dei titoli di trading.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione		128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006		165
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Italmobiliare S.p.A.: transizione ai principi contabili internazionali	218
		Relazione della società di revisione	228

## Impatto della transizione agli IFRS sui conti societari

(migliaia di euro)	Note	1.01.2005	31.12.2005
<b>Patrimonio netto secondo i principi contabili italiani</b>		<b>1.007.502</b>	<b>1.035.452</b>
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1		
Ricalcolo del fondo di ammortamento sui terreni e fabbricati:			
Storno del fondo di ammortamento sugli immobili ad uso ufficio		606	674
Storno del fondo di ammortamento sugli immobili civili		18	16
Storno del fondo di ammortamento automezzi e arredi		2	
IAS 38 immobilizzazioni immateriali	2		
Storno immobilizzazioni immateriali		(60)	(35)
IAS 27/28/39 Partecipazioni e strumenti finanziari	3		
Storno delle rivalutazioni monetarie su partecipazioni		(1.602)	(1.602)
Fair value partecipazioni disponibili per la vendita		373.163	550.351
Fair value partecipazioni di trading		1.201	1.273
Fair value titoli disponibili per la vendita		308	247
Fair value titoli di trading		169	110
Fair value altri strumenti finanziari (opzioni put)		124	
IAS 32	4		
Azioni proprie		(21.192)	(22.176)
IAS 19 benefici a dipendenti	5		
Attualizzazione TFR		150	244
Premi di anzianità		(79)	(79)
Compensi CDA		(743)	(693)
IAS 12 imposte differite	6		
Su partecipazioni e titoli di trading		(450)	(450)
Su partecipazioni e titoli disponibili per la vendita			(16.738)
Su altre attività/passività			(129)
<b>Patrimonio netto secondo i principi IFRS</b>		<b>1.359.117</b>	<b>1.546.465</b>
	variazione	351.615	511.013

(migliaia di euro)	Note	31.12.2005
<b>Risultato netto secondo i principi contabili italiani</b>		<b>71.320</b>
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1	
Ricalcolo del fondo di ammortamento sui terreni e fabbricati:		
Storno del fondo di ammortamento sulle imm.ni materiali		64
Plusvalenze da cessioni immobili		(2)
IAS 38 immobilizzazioni immateriali	2	
Ammortamenti		25
IAS 27/28/39 Partecipazioni e strumenti finanziari	3	
Fair value partecipazioni disponibili per la vendita		(11.429)
Fair value partecipazioni di trading		71
Fair value titoli di trading		(59)
Fair value altri strumenti finanziari (opzioni put)		(124)
IAS 19 benefici a dipendenti	5	
Attualizzazione TFR		93
Compensi CDA		(693)
Premi di anzianità		
IAS 12 imposte differite	6	
Su partecipazioni e titoli di trading		(87)
Su altre attività/passività		42
IFRS 2	8	
Stock options		(704)
<b>Risultato netto secondo i principi IFRS</b>		<b>58.517</b>
	variazione	(12.803)

## Principali riclassifiche agli schemi di bilancio "Precedenti principi secondo schema IFRS".

Le poste dello stato patrimoniale non hanno avuto riclassificazioni di rilievo a seguito dell'introduzione degli schemi IFRS.

Lo schema di conto economico redatto secondo l'impostazione IFRS accoglie nella voce "ricavi" i proventi finanziari derivanti da dividendi, plusvalenze, interessi e commissioni attive, mentre la voce "oneri e proventi operativi diversi" accoglie gli interessi e gli oneri di natura finanziaria.

Altre riclassifiche, non strettamente legate all'introduzione degli IFRS, ma derivanti da una maggiore integrazione con i sistemi di rappresentazione gestionale, riguardano il trasferimento di costi per servizi (energia elettrica, acqua e gas) ora allocati nei costi per materie prime e accessori e di altri costi precedentemente allocati nei servizi (personale interinale, compensi agli amministratori, spese mensa ecc.) ora imputati nel costo del personale.



Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione		128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006		165
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Italmobiliare S.p.A.: transizione ai principi contabili internazionali	218
		Relazione della società di revisione	228

### (a) Riconciliazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2005

(migliaia di euro)	Note	Precedenti principi secondo schemi IFRS	Variazioni	Principi e schema IFRS
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.180	626	3.806
Investimenti immobiliari		414		414
<b>Avviamento</b>				
Immobilizzazioni immateriali	2	71	(60)	11
Partecipazioni in imprese controllate	3	989.855	(1.460)	988.395
Partecipazioni in imprese collegate	3	15.996	25.025	41.021
Partecipazioni in altre imprese	3	321.973	347.996	669.969
Azioni proprie	4	21.192	(21.192)	
Crediti e altre attività non correnti	3	40.910	308	41.218
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.393.591</b>	<b>351.243</b>	<b>1.744.834</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti commerciali		1.127		1.127
Altre attività		2.596		2.596
Crediti tributari		32.260		32.260
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	3	20.489	1.370	21.859
Disponibilità liquide		242		242
<b>Totale attività correnti</b>		<b>56.714</b>	<b>1.370</b>	<b>58.084</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.450.305</b>	<b>352.613</b>	<b>1.802.918</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale		100.167		100.167
Riserve	8	177.191	373.863	551.054
Azioni proprie, al costo	4		(21.192)	(21.192)
Utili a nuovo	8	730.144	(1.056)	729.088
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.007.502</b>	<b>351.615</b>	<b>1.359.117</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti		285.010		285.010
Debiti verso dipendenti non correnti	5	1.300	(150)	1.150
Fondi non correnti		25.372		25.372
Altri debiti e passività non correnti		23		23
Imposte differite	6		450	450
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>311.705</b>	<b>300</b>	<b>312.005</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso banche e prestiti a breve		110.700		110.700
Debiti finanziari correnti		6.291		6.291
Debiti commerciali		2.828		2.828
Fondi correnti				
Debiti tributari				
Altre passività	3-5	11.279	698	11.977
<b>Totale passività correnti</b>		<b>131.098</b>	<b>698</b>	<b>131.796</b>
<b>Totale passività</b>		<b>442.803</b>	<b>998</b>	<b>443.801</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>		<b>1.450.305</b>	<b>352.613</b>	<b>1.802.918</b>

## (b) Riconciliazione del conto economico 2005

Italmobiliare Società per Azioni 31.12.2005				
(migliaia di euro)	Note	Precedenti principi secondo schemi IFRS	Variazioni	Principi e schema IFRS
<b>Conto economico</b>				
Ricavi	3	91.670	(11.541)	80.129
Altri ricavi e proventi operativi		1.110		1.110
Variazione rimanenze				
Lavori interni				
Costi per materie prime e accessori		(142)		(142)
Costi per servizi		(5.200)		(5.200)
Costi per il personale	5-7	(8.231)	(1.304)	(9.535)
Oneri e proventi operativi diversi		(11.778)		(11.778)
<b>Margine operativo lordo corrente</b>		<b>67.509</b>	<b>(12.845)</b>	<b>54.172</b>
Altri proventi e oneri		(490)	(2)	(492)
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>67.019</b>	<b>(12.847)</b>	<b>54.172</b>
Ammortamenti	1-2	(144)	89	(55)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni				
<b>Risultato operativo</b>		<b>66.875</b>	<b>(12.758)</b>	<b>54.117</b>
Proventi e oneri finanziari		(107)		(107)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>66.768</b>	<b>(12.758)</b>	<b>54.010</b>
Imposte dell'esercizio	6	4.552	(45)	4.507
<b>Risultato del periodo</b>		<b>71.320</b>	<b>(12.803)</b>	<b>58.517</b>

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione		128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006		165
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Italmobiliare S.p.A.: transizione ai principi contabili internazionali	218
		Relazione della società di revisione	228

### (c) Riconciliazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

(migliaia di euro)	Note	Precedenti principi secondo schemi IFRS	Variazioni	Principi e schema IFRS
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.077	690	3.767
Investimenti immobiliari		448		448
Avviamento				
Immobilizzazioni immateriali	2	45	(35)	10
Partecipazioni in imprese controllate	3	990.047	(1.511)	988.536
Partecipazioni in imprese collegate	3	24.713	26.845	51.558
Partecipazioni in altre imprese	3	382.047	523.415	905.462
Azioni proprie	4	22.176	(22.176)	
Crediti e altre attività non correnti	3	24.327	247	24.574
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.446.880</b>	<b>527.475</b>	<b>1.974.355</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti commerciali		1.341		1.341
Altre attività		1.338		1.338
Crediti tributari		41.007		41.007
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	3	33.741	1.383	35.124
Disponibilità liquide		30.241		30.241
<b>Totale attività correnti</b>		<b>107.668</b>	<b>1.383</b>	<b>109.051</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.554.548</b>	<b>528.858</b>	<b>2.083.406</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale		100.167		100.167
Riserve	8	177.191	546.305	723.496
Azioni proprie, al costo	4		(22.176)	(22.176)
Utili a nuovo	8	758.094	(13.116)	744.978
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.035.452</b>	<b>511.013</b>	<b>1.546.465</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti		316.018		316.018
Debiti verso dipendenti non correnti	5	1.611	(244)	1.367
Fondi non correnti		25.714		25.714
Altri debiti e passività non correnti		24		24
Imposte differite	6		17.317	17.317
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>343.367</b>	<b>17.073</b>	<b>360.440</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso banche e prestiti a breve		148.779		148.779
Debiti finanziari correnti		5.699		5.699
Debiti commerciali		1.760		1.760
Fondi correnti				
Debiti tributari		1.164		1.164
Altre passività	3-5	18.327	772	19.099
<b>Totale passività correnti</b>		<b>175.729</b>	<b>772</b>	<b>176.501</b>
<b>Totale passività</b>		<b>519.096</b>	<b>17.845</b>	<b>536.941</b>
<b>Totale patrimonio e passività</b>		<b>1.554.548</b>	<b>528.858</b>	<b>2.083.406</b>

---

## Rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario per l'esercizio 2005.

Italmobiliare S.p.A. già utilizzava, in base ai precedenti principi, il metodo indiretto per la rappresentazione del proprio rendiconto finanziario. Non sono state apportate rettifiche o riclassificazioni di rilievo.

### Note

#### (1) IAS 16 Immobili, impianti e macchinari

Il ricalcolo del fondo di ammortamento, effettuato sui beni immobili, a seguito della suddivisione del valore tra terreni e fabbricati, ha determinato un effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 di 626 mila euro; la correlata riduzione degli ammortamenti e l'effetto delle plusvalenze da cessione ha comportato un minor carico di questi ultimi di 66 mila euro sul risultato IFRS dell'esercizio 2005.

#### (2) IAS 38 Attività immateriali

Alcune attività (oneri pluriennali e spese di avviamento) classificate come attività immateriali, ma non dotate dei criteri di riconoscibilità stabiliti dallo IAS 38, sono state stornate. L'eliminazione contabile è stata pari a 60 mila euro al 1° gennaio 2005 con un impatto negativo sul patrimonio netto.

L'effetto sul conto economico 2005, a seguito di minori ammortamenti, è stato positivo per 25 mila euro.

#### (3) IAS 27 e 28 Partecipazioni in società controllate e collegate IAS 39 Strumenti finanziari

L'iscrizione del valore di carico IFRS all'1/1/2005 delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese ha comportato lo storno di alcune rivalutazioni effettuate in passato.

Tale operazione ha comportato una diminuzione di 1.460 mila euro nel valore di carico delle società controllate e di 142 mila euro nelle altre imprese con un decremento del patrimonio netto di apertura di 1.602 mila euro.

L'applicazione all'1/1/2005 dello IAS 39 ha permesso l'iscrizione delle partecipazioni non consolidate e dei titoli al fair value con il seguente effetto:

• Partecipazioni in società collegate	incremento di 25.025 mila euro
• Partecipazioni in altre società	incremento di 348.138 mila euro
• Obbligazioni disponibili per la vendita (iscritte nelle altre attività non correnti)	incremento di 308 mila euro
• Partecipazioni e titoli di trading (iscritte nelle partecipazioni ed obbligazioni correnti)	incremento di 1.370 mila euro
• Fair value degli altri strumenti finanziari (iscritte nella passività correnti)	incremento 124 mila euro

L'effetto, al netto della fiscalità differita, calcolata sulla plusvalenza implicita delle attività finanziarie e iscritta nelle imposte differite per 450 mila euro, ha comportato un incremento del patrimonio netto di 374.515 mila euro.

La valutazione al 31/12/2005 delle partecipazioni e degli altri strumenti finanziari al fair value ha determinato un ulteriore incremento del valore di carico delle partecipazioni e dei titoli finanziari di circa 177 milioni di euro con una corrispondente crescita del patrimonio netto IFRS, al lordo dell'effetto della fiscalità differita.

L'applicazione del fair value alle partecipazioni e ai titoli di trading e a quelli disponibili per la vendita ha determinato infine una riduzione del risultato IFRS del 2005 rispetto al risultato, determinato con i precedenti principi contabili. La differenza è prevalentemente dovuta ai ripristini di valore effettuati nel bilancio redatto secondo i precedenti principi per le partecipate RCS Mediagroup (7.599 mila euro) e Gemina (3.779 mila euro); tali ripristini hanno generato, rispetto ai valori a costi storici a cui erano iscritti nel bilancio civilistico un provento di circa 11,4 milioni di euro, mentre nel bilancio redatto con i criteri IFRS tale valutazione è stata riflessa direttamente nelle riserve di Patrimonio netto.

#### (4) IAS 32 Azioni proprie

Le azioni proprie, ammontanti a 21.192 mila euro all'1/1/2005 e a 22.176 mila euro al 31/12/2005 sono state imputate direttamente a riduzione del patrimonio netto.

Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione		128
Italmobiliare S.p.A.	Bilancio 2006		165
Delibere Assemblea	Transizione agli IFRS	Italmobiliare S.p.A.: transizione ai principi contabili internazionali	218
		Relazione della società di revisione	228

## (5) IAS 19 Benefici per i dipendenti

La valutazione dei piani pensionistici e di altri benefici per i dipendenti è stata effettuata con il supporto di una società internazionale specializzata in calcoli attuariali.

La variazione della voce benefici verso dipendenti dipende dai cambiamenti di metodo di calcolo del piano di quiescenza del personale valutato conformemente allo IAS 19 secondo il metodo della "proiezione unitaria del credito", dalla ridefinizione di alcune ipotesi attuariali e dalle modalità di ripartizione temporale di alcuni elementi differiti, rispetto a quanto risulta in base al metodo di calcolo dell'indennità di fine rapporto. Inoltre sono stati introdotti gli accantonamenti derivanti dalla stima di obbligazioni implicite o contrattuali (Jubilee Awards), rivenienti dall'applicazione dello stesso metodo della "proiezione unitaria del credito".

L'effetto sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2005 è stato positivo per 71 mila euro (quale saldo positivo di 150 mila euro per l'attualizzazione del T.F.R. e negativo di 79 mila euro per l'iscrizione del premio di anzianità dei dipendenti); dopo gli adeguamenti dell'esercizio, che hanno avuto un impatto positivo di 94 mila euro sul risultato netto 2005, l'effetto sul patrimonio netto al 31/12/2005 è positivo per 165 mila euro.

Sempre per effetto del principio IAS 19, al costo per il personale è stata attribuita la distribuzione di utili agli amministratori deliberata dall'assemblea per un ammontare di 693 mila euro al 31/12/2005, con un pari impatto negativo sui risultati dell'esercizio 2005 (743 mila euro sul patrimonio netto al 1/1/2005).

## (6) IAS 12 Imposte sul reddito

L'effetto delle imposte sul bilancio di apertura all'1/1/2005 è correlato al maggior valore delle partecipazioni e dei titoli di trading conseguenti alla valutazione a fair value effettuata in base all'applicazione dello IAS 39. Il patrimonio netto come già commentato si decrementa di 450 mila euro.

Al 31/12/2005 il conteggio delle plusvalenze, calcolato sul fair value delle partecipazioni e titoli disponibili per la vendita, ha comportato, alla luce delle nuove disposizioni fiscali in vigore alla data di redazione del bilancio IFRS, un accantonamento al fondo imposte differite di 16.738 mila euro con un pari decremento delle riserve di patrimonio netto. Sono state inoltre iscritte passività differite su altri attivi/passivi per ulteriori 129 mila euro.

L'effetto delle imposte differite sul conto economico 2005 è stato pari a - 45 mila euro.

## (7) IFRS 2 Stock options

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005.

Le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 sono valutate al "Fair Value" alla data di assegnazione e ammortizzate sul periodo di maturazione.

La valorizzazione delle opzioni assegnate è stata effettuata secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo.

L'adozione del principio IFRS 2 non ha generato impatti sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005. I costi imputati e contabilizzati nei costi del personale sono stati pari a 704 mila euro nel 2005.

## (8) Riserve e utili a nuovo

Questa voce si riferisce a:

- IFRS 2: l'applicazione ha comportato al 1° gennaio 2005 un aumento pari a 392 mila euro delle Riserve, con contropartita a Utili a Nuovo.
- La riserva da fair value all'1/1/2005 sulle partecipazioni e titoli disponibili per la vendita ammonta a 373.863 mila euro. L'ulteriore accredito per l'onere delle stock options del 2005, ammontante a 704 mila euro e l'ulteriore incremento della riserva di fair value, al netto della fiscalità differita, evidenzia un saldo al 31/12/2005 pari a 546.305 mila euro.
- Gli Utili a Nuovo al 1° gennaio 2005 si decrementano di 1.056 mila euro, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi. La differenza del risultato dell'esercizio 2005, pari a -12.803 mila euro, al netto del compenso al CDA erogato nel corso dell'esercizio porta la variazione totale degli utili a nuovo al 31/12/2005 a -13.116 mila euro.

Milano, 21 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

**Relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS (conti individuali “non consolidati”) con illustrazione degli effetti di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS)**

Agli azionisti della  
Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dalle situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e dal conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, nonché del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (nel seguito i “prospetti di riconciliazione IFRS”) della Italmobiliare S.p.A. e delle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nella sezione denominata “Italmobiliare S.p.A. - transizione agli IFRS” della relazione semestrale al 30 giugno 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 10 aprile 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate e collegate inclusi nei dati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS, che rappresentano il 34% e il 31% rispettivamente della voce partecipazioni e dell'attivo al 31 dicembre 2005, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.
4. Come descritto nel paragrafo introduttivo del documento sulla transizione agli IFRS, i prospetti di riconciliazione IFRS riportano i valori che saranno pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio d'esercizio completo IFRS; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato prima della pubblicazione del suddetto bilancio.

Milano, 5 ottobre 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Alberto Caglia  
(Socio)